



CIVICVM

CITTADINI E ISTITUZIONI INSIEME
PER UNO STATO PIÙ EFFICIENTE

Rapporto Civicum Comune di Bologna

a cura di

Marika Arena, Giovanni Azzone, Tommaso Palermo



POLITECNICO
DI MILANO

Sponsor_



UNINDUSTRIA BOLOGNA

API ASSOCIAZIONE
PICCOLE E MEDIE
INDUSTRIE DELLA PROVINCIA
DI BOLOGNA

CONFINDUSTRIA BOLOGNA

Edizione 2009

Questo Rapporto è stato reso possibile dalla collaborazione di tutti i Comuni che hanno partecipato alla ricerca.

Vogliamo sottolineare il merito del Comune di Bologna che ha accettato di farsi misurare da un ente terzo come Civicum/Politecnico senza imporre alcun vincolo al giudizio.



Ringraziamo gli *sponsor*: Legacoop Bologna e Unindustria Bologna.

- Il rapporto Civicum-Politecnico di Milano sul Comune di Bologna ha l'obiettivo di sintetizzare le principali informazioni contenute nel rendiconto del Comune
- Per rendere tali informazioni più “significative” per il cittadino, in particolare:
 - Le informazioni vengono articolare per “politiche”, in modo da comprendere le risorse realmente destinate a ogni politica comunale;
 - I valori vengono comparati con quelli delle principali realtà nazionali, in modo da cogliere le specificità bolognesi;
 - Per quattro aree specifiche (servizi all'infanzia, servizi agli anziani, trasporto pubblico locale e viabilità, sicurezza) i dati di spesa vengono messi in relazione con le caratteristiche dei servizi effettivamente erogati, anch'esse espresse in termini comparati con altre realtà comunali in particolare quelle caratterizzati da “vicinanza” geografica e omogeneità dimensionale.

Le entrate

Il finanziamento di un Comune è composto da tre grandi voci, le entrate tributarie, quelle dovute a trasferimenti da altri livelli di governo (Stato e Regione) e quelle legate alla capacità di valorizzare beni e servizi dell'ente.

Il Comune di Bologna presenta entrate sostanzialmente allineate alla media nazionale. Questo dato complessivo è il risultato di risultati differenti sulle singole componenti. In particolare:

- l'imposizione fiscale di Bologna è superiore alla media nazionale (718 € / abitante rispetto a 558 € / abitante);
- i trasferimenti dallo Stato sono inferiori alla media (303 €/abitante rispetto a 465 €/abitante): Bologna è infatti tra i Comuni Italiani che ricevono meno trasferimenti;
- il Comune ha una buona capacità di gestione di beni e servizi, tra le più alte tra le città analizzate. Le entrate extra-tributarie ammontano a 378 €/abitante rispetto a un dato medio di 323 €/abitante. Inoltre, Bologna è il terzo comune italiano per contravvenzioni.

Sul fronte delle entrate in conto capitale, si rileva che i trasferimenti da parte dello Stato (23 milioni di euro) sono circa la metà della media nazionale (52 €/abitante), analogamente sono più ridotti rispetto alla media nazionale anche i trasferimenti dalla regione e da altri enti pubblici (78 €/abitante rispetto a 104 €/abitante).

Infine è interessante sottolineare che le alienazioni sono grosso modo allineate alla media nazionale (47 €/abitante rispetto a 53 €/abitante nel resto di Italia) ma circa il 30% inferiori ai Comuni del Nord Italia (65€/abitante).

In definitiva, si può concludere che la composizione delle entrate comunali di Bologna è fortemente sbilanciata. Il valore molto modesto dei trasferimenti dallo Stato, in particolare, viene compensato da una imposizione definita dal comune ai livelli più alti in Italia. Peraltro, volendo mantenere l'attuale livello di servizio, questa politica appare "obbligata", poiché la valorizzazione dei beni e dei servizi è già molto superiore alla media nazionale (ulteriori aumenti delle tariffe non risulterebbero quindi agevoli).

Le spese

Il 2007 ha segnato un leggero aumento della spesa complessiva, che è cresciuta di sette punti percentuale; tuttavia questo aumento ha interessato sostanzialmente le spese correnti, che sono aumentate del 7% mentre gli investimenti sono rimasti pressoché costanti.

Le politiche a cui il Comune di Bologna destina le proprie risorse in misura molto superiore rispetto alla media nazionale sono quelle relative alla funzione **sociale, istruzione pubblica, polizia locale e cultura**.

La funzione **sociale** assorbe circa il 22% della spesa corrente del Comune di Bologna e la spesa pro-capite risulta essere il 34% superiore alla media nazionale (294 €/abitante rispetto a 220 €/abitante). Circa il 46% di queste risorse è dedicato al servizio di assistenza e beneficenza. In particolare, ogni bolognese, attraverso il proprio Comune dona 135 € all'anno in assistenza e beneficenza e servizi alla persona. Tale importo è superiore alla media nazionale (118 €/abitante) anche se lontano dal valore massimo (465 €/abitante). Complessivamente circa 50 milioni annui vengono dedicati ai più bisognosi. Il Comune ha poi una spesa procapite superiore alla media nazionale anche per asili nido (97 €/abitante rispetto a 64 €/abitante) e prevenzione e riabilitazione (58 €/abitante).

Considerando invece, la spesa in conto capitale, si evidenzia che gli investimenti nella funzione sociale sono inferiori alla media nazionale, con una sola eccezione, rappresentata dagli investimenti per gli asili nido (2,7 €/abitante rispetto alla media nazionale di 2,1€ abitante).

La spesa di Bologna è superiore alla media nazionale anche per l'**istruzione**; questa funzione assorbe circa il 14% della spesa corrente del Comune. In particolare, Bologna, spende più della media per la scuola materna, assistenza, trasporto e refezione scolastica e istruzione secondaria superiore. La spesa corrente complessiva ammonta a 70 milioni di euro (pari a 187 €/abitante). Gli investimenti su questa funzione sono invece allineati alla media nazionale.

La terza funzione per cui Bologna ha una spesa corrente superiore alla media è la **polizia locale**, che assorbe circa il 7% della spesa corrente del Comune. Considerando il procapite, la spesa di Bologna è circa il 37% superiore rispetto alla media degli altri comuni analizzati (97 €/abitante rispetto a 71 €/abitante nel resto di Italia). Questo dato risulta più elevato rispetto ai Comuni di dimensioni comparabili (82 €/abitante) e alle altre città del Nord Italia (79 €/abitante).

Infine, Bologna spende di più per la gestione corrente dei suoi **musei, biblioteche e teatri** (75 €/abitante) rispetto agli altri Comuni italiani (45 €/abitante), anche se gli investimenti sono inferiore alla media nazionale con 7 €/abitante rispetto a 17 €/abitante nel resto di Italia.

Altre due funzioni particolarmente rilevanti, anche se con una spesa procapite inferiore alla media nazionale, sono territorio e ambiente e viabilità e trasporti.

La funzione **territorio e ambiente** assorbe circa il 17% delle risorse del Comune, con una spesa procapite di 231 €/abitante (rispetto alla media di 248 €/abitante). Il 68% di queste risorse sono dedicate al servizio di smaltimento rifiuti (157€/abitante) e un altro 12% è impiegato per la gestione e la tutela dei parchi e dell'ambiente (29€/abitante). Gli investimenti in territorio e ambiente assorbono complessivamente il 5% delle spese in conto capitale e sono significativamente inferiori alla media nazionale (13 €/abitante rispetto a 70 €/abitante nel resto di Italia). Per essere allineato alla media, il Comune dovrebbe investire in questa funzione oltre cinque volte il livello attuale degli investimenti.

Le spese correnti connesse alla **viabilità** assorbono un altro 6% di risorse comunali. Complessivamente il Comune spende per la viabilità 76€/abitante rispetto a 129 €/abitante nel resto di Italia. La circolazione stradale e i servizi connessi sono la voce su cui il Comune spende di più: 19 milioni di euro all'anno (si fa riferimento esclusivamente alle spese sostenute dal Comune, senza includere quanto speso e investito dalle Partecipate), pari a 51 €/abitante; mentre sono significativamente inferiori le spese per illuminazione pubblica e trasporti pubblici locali (rispettivamente 17€/abitante e 9 €/abitante). Anche gli investimenti sono leggermente inferiori alla media nazionale (106 € / abitante rispetto a 117 €/ abitante), pur essendo questa la prima voce di investimento del Comune. La Viabilità infatti assorbe il 44% delle spese in conto capitale del comune di Bologna.

Infine, le spese di **auto-amministrazione** ammontano a 130 milioni di euro all'anno, pari a 350 €/abitante. L'incidenza percentuale delle spese di auto-amministrazione sul totale della spesa corrente è inferiore alla media nazionale (26% rispetto al 27%). Tuttavia se il comune riuscisse ad allineare tale incidenza ai valori minimi rilevati (21%) potrebbe ottenere dei risparmi per 25 milioni di euro, avendo quindi la possibilità di dedicare tali risorse a servizi per i cittadini. L'auto-amministrazione è anche la seconda voce di investimento per il Comune di Bologna: circa il 38% degli investimenti si sono concentrati su questo settore, con valori per abitante circa il 20% superiori alla media nazionale.

La qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi

Tutti i servizi pubblici dovrebbero essere pubblicamente monitorati e confrontati per verificarne efficienza ed efficacia, Civicum per il momento ne ha messo sotto osservazione quattro tra i più importanti. Ci auguriamo che in un futuro prossimo ciò sia fatto direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

La qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi erogati dal Comune di Bologna sono in generale allineate alla media nazionale, con una punta di “eccellenza” nell'area asili nido. Nel seguito si entra nel merito delle singole aree analizzate.

- Anche se le politiche per gli **anziani** costituiscono una priorità importante per il Comune di Bologna, i risultati sinora ottenuti appaiono sostanzialmente allineati alla media nazionale. Dai risultati riguardanti l'estensione di alcuni dei servizi monitorati emerge un quadro contrastante: da un lato il comune di Bologna si posiziona ampiamente sopra la media per alcuni servizi (es. assistenza domiciliare); dall'altro il comune si pone al di sotto la media per quanto riguarda altri servizi (es. teleassistenza e residenzialità). Più in generale, il confronto con altre realtà della medesima dimensione e/o localizzazione pone il comune di Bologna in una posizione al più intermedia.

- Dal risultato riguardante la spesa per residente (0-3 anni), si può notare come la politica degli **asili nido** sia una delle priorità per il Comune di Bologna. Inoltre, in un periodo caratterizzato da una significativa crescita della natalità, il comune di Bologna ha: (1) il maggior numero di posti disponibili rispetto ai bambini tra 0 e 3 anni, con valori prossimi al 30% indicato come target dalla UE; (2) uno dei più elevati tassi di soddisfazione delle domande presentate. A fronte di tale estensione del servizio, anche l'efficienza nella gestione appare superiore alla media nazionale.
- Dai dati disponibili, risulta che il Comune di Bologna spende per la **sicurezza** oltre il 35% in più rispetto alla media nazionale. I risultati, tuttavia, appaiono sostanzialmente allineati alla media nazionale, sia in termini di presidio del territorio sia in termini di episodi criminali. Da sottolineare la produttività della polizia locale nell'attività sanzionatoria, il cui valore per abitante è il più elevato tra i Comuni analizzati. A questo proposito, è utile ricordare la possibile presenza di supporti tecnologici quali per esempio telecamere poste in prossimità di zone ad accesso limitato.

In ogni caso, è chiaro che i risultati ottenuti nell'area sicurezza dipendono da una pluralità di fattori oltre alle azioni implementate dal Comune e per una più completa comprensione della materia sarebbe opportuno avere la rilevazione di indicatori di costi, qualità ed efficienza anche da parte di Polizia e Carabinieri.

- Le prestazioni nell'area **Trasporti e Viabilità** sono sostanzialmente allineate a quelle riscontrate mediamente negli altri comuni analizzati. Considerando le aggregazioni per dimensione e localizzazione dei comuni, si può notare come l'offerta di trasporto sia più capillare, mentre la domanda di trasporto sia minore. Le misure di accessibilità e qualità del servizio sono allineate ai valori della media nazionale, anche se il costo per il cittadino di un servizio base quale il trasporto pubblico urbano (biglietto singolo) è maggiore rispetto agli altri comuni.

L'equilibrio finanziario e patrimoniale

Il 2007 ha segnato un certo incremento dell'attivo patrimoniale del Comune (circa 238 €/abitante). Sulla base dei dati di bilancio il livello di indebitamento appare piuttosto limitato e ben bilanciato dal patrimonio del Comune: il rapporto mezzi di terzi su mezzi propri è infatti tra i più bassi tra i Comuni analizzati (0,24).

- Le entrate pag. 20
- Le entrate correnti pag. 24
- Le entrate determinate centralmente pag. 28
- Le entrate determinate dai comuni pag. 31
- Le entrate in conto capitale pag. 38
- I trasferimenti complessivi pag. 42
- Le spese pag. 46
- Il conto del patrimonio e l'indebitamento pag. 84
- Focus pag. 91
- Focus Anziani pag. 92
- Focus Asili nido pag. 99
- Focus Sicurezza urbana pag. 105
- Focus Trasporti e viabilità pag. 112

ENTRATE	2007	2006	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	267	329	-19%
Trasferimenti e contributi correnti	113	44	158%
Entrate extratributarie	141	120	18%
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (1)	78	53	47%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	-11	11	-194%
TOTALE ENTRATE	588	557	6%

SPESE	2006	2006	VARIAZIONE %
Spese correnti	502	471	7%
Spese in conto capitale (3)	90	90	0%
TOTALE USCITE	592	561	6%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	-4	-4	-1%
--	-----------	-----------	------------

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

ENTRATE	2007	2006	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	718	884	-19%
Trasferimenti e contributi correnti	303	118	158%
Entrate extratributarie	378	321	18%
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (1)	211	143	47%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	-29	31	-194%
TOTALE ENTRATE	1581	1497	6%

SPESE	2006	2006	VARIAZIONE %
Spese correnti	1350	1264	7%
Spese in conto capitale (3)	242	243	0%
TOTALE USCITE	1591	1507	6%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	-10	-11	-1%
--	------------	------------	------------

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

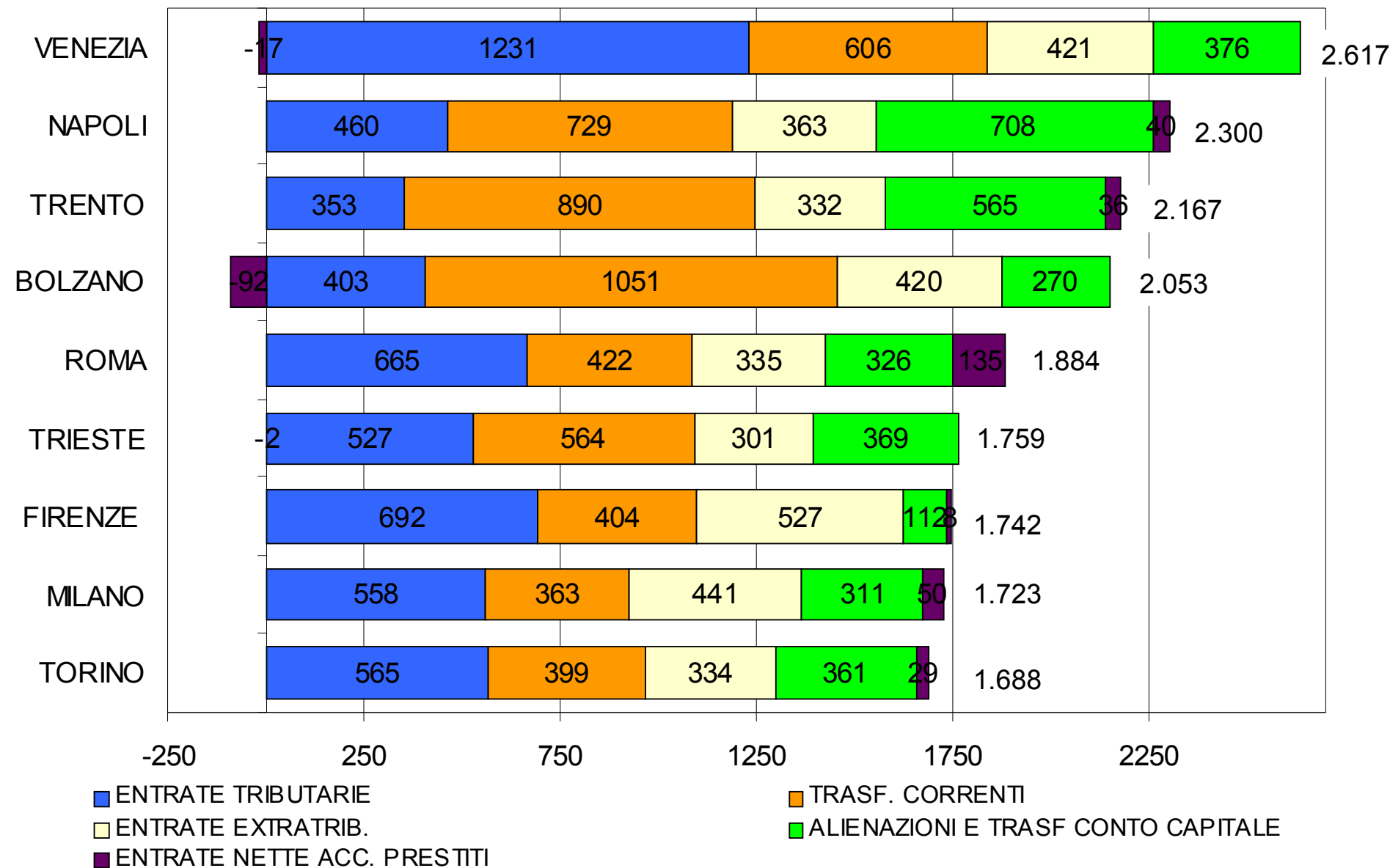
(3) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

LE ENTRATE

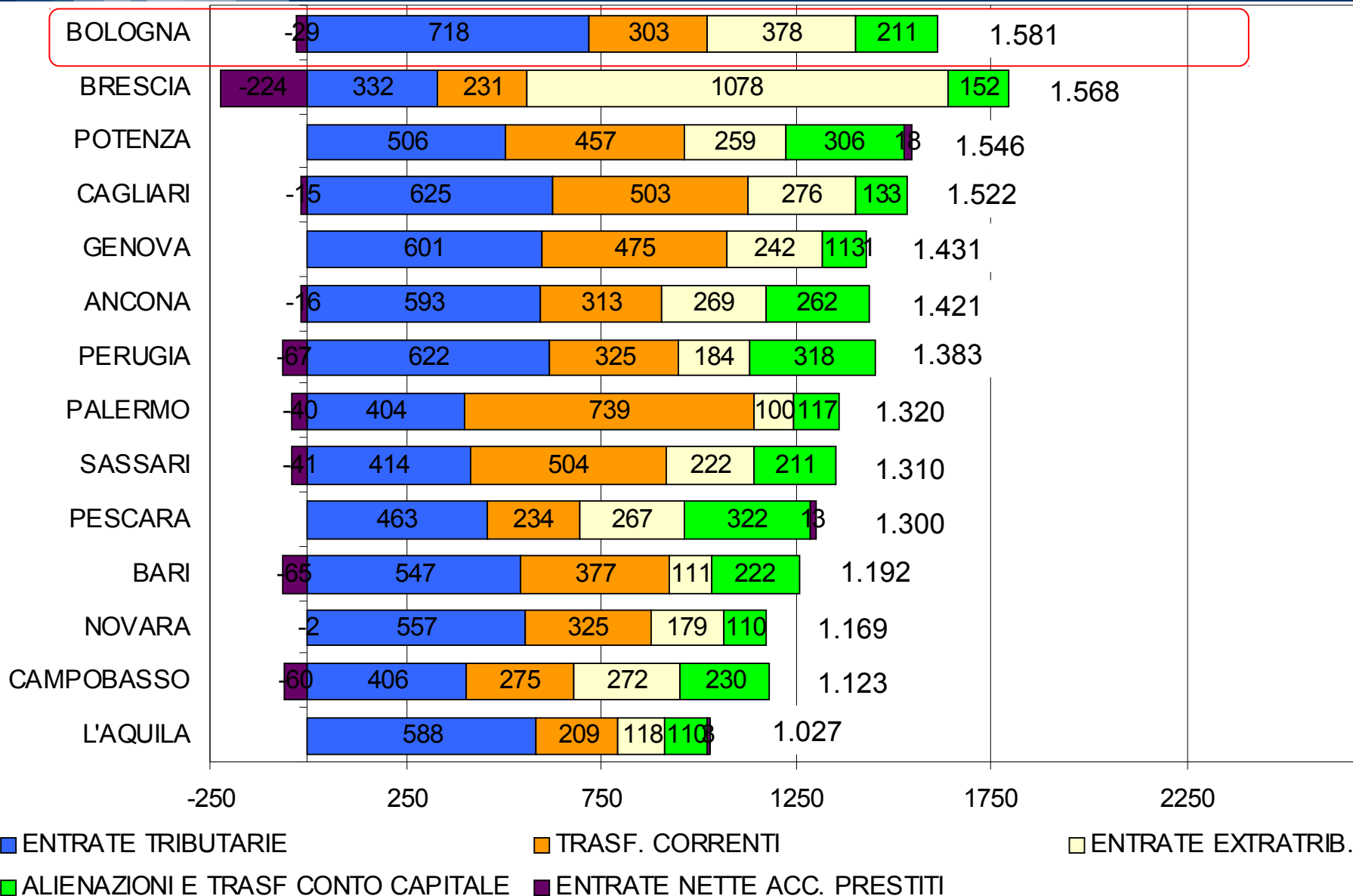
	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MIN (€/ab)	MAX (€/ab)
ENTRATE TRIBUTARIE	267	718	↑	558	332	1.231
TRASF. CORRENTI	113	303	↓	465	209	1.051
ENTRATE EXTRATRIB.	141	378	↑	323	100	1.078
ALIENAZIONI E TRASF. CONTO CAPITALE	78	211	↓	270	110	708

Se si esclude il caso anomalo di Venezia,
dove le entrate tributarie provengono in larga parte dal Casinò,
Bologna è il comune con le maggiori entrate tributarie per abitante

Le entrate pro capite: I comuni sopra media (1.602 €/ab)



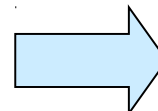
Le entrate pro capite: I comuni sotto media (1.602 €/ab)



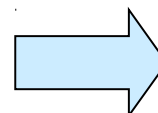
LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti includono:

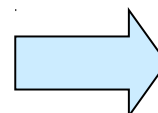
- Entrate determinate centralmente
 - Trasferimenti correnti
 - Compartecipazione IRPEF
- Entrate determinate dai comuni
 - Imposte
 - Tasse
 - Altri tributi
- Entrate extra-tributarie
 - Servizi pubblici
 - Proventi da beni ente
 - Interessi
 - Dividendi
 - Proventi diversi



Sussidiarietà



Tributi



Gestione beni propri e servizi
G

	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA	MIN	MAX
Entrate determinate centralmente						
TRASFERIMENTI CORRENTI	113	303	↓	465	209	1.051
COMPART IRPEF	8	23	↑	15	0	47
Entrate tributarie determinate dal comune						
IMPOSTE	193	519	↑	347	192	519
TASSE	65	174	↑	163	0	251
ALTRI TRIBUTI	1	2	↓	36	0	713
Entrate extra tributarie						
SERVIZI PUBBLICI	72	194	↑	135	37	263
PROVENTI DA BENI ENTE	24	65	↑	50	7	122
INTERESSI	4	10	↓	13	2	46
DIVIDENDI	13	34	↓	47	0	741
PROVENTI DIVERSI	28	75	↓	77	13	173

Le entrate correnti (1.399 € / abitante) sono superiori rispetto alla media nazionale, anche se con alcune differenze sulle singole componenti.

In particolare:

- Le entrate determinate centralmente sono decisamente inferiori rispetto alla media nazionale
- Le entrate determinate dal comune sono decisamente superiori rispetto alla media nazionale
- Le entrate da servizi pubblici sono superiori rispetto alla media nazionale

LE ENTRATE DETERMINATE CENTRALMENTE



I COMUNI A CONFRONTO

Trasferimenti correnti

I trasferimenti includono:

- Trasferimenti dallo stato
- Trasferimenti dalla regione
- Trasferimenti da altri organi comunitari
- Trasferimenti da altri enti

Bologna è
tra i comuni che
ricevono meno
dallo Stato

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
BOLZANO	1051	106
TRENTO	890	100
PALERMO	739	490
NAPOLI	729	710
VENEZIA	606	163
TRIESTE	564	116
SASSARI	504	65
CAGLIARI	503	79
GENOVA	475	290
POTENZA	457	31
ROMA	422	1149
FIRENZE	404	147
TORINO	399	362
BARI	377	122
MILANO	363	472
PERUGIA	325	53
NOVARA	325	33
ANCONA	313	32
BOLOGNA	303	113
CAMPOBASSO	275	14
PESCARA	234	29
BRESCIA	231	44
L'AQUILA	209	15



I COMUNI A CONFRONTO

Compartecipazione
IRPEF

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
NAPOLI	47	45
FIRENZE	30	11
POTENZA	29	2
VENEZIA	29	8
GENOVA	27	17
MILANO	26	34
TORINO	25	23
BOLOGNA	23	8
PERUGIA	20	3
NOVARA	19	2
BRESCIA	19	4
ANCONA	18	2
ROMA	17	45
PESCARA	16	2
BARI	n.d.	n.d.
BOLZANO	0	0
CAGLIARI	0	0
CAMPOBASSO	0	0
L'AQUILA	0	0
PALERMO	0	0
SASSARI	0	0
TRENTO	0	0
TRIESTE	0	0

LE ENTRATE DETERMINATE DAI COMUNI



I COMUNI A CONFRONTO

Imposte definite
dai comuni

Le imposte definite dai comuni
includono:

- ICI
- Addizionale IRPEF
- Addizionale sul consumo di energia elettrica
- Altro

- I valori riportati in tabella non includono la compartecipazione IRPEF

Leader
nell'imposizione

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
BOLOGNA	519	193
FIRENZE	467	170
ROMA	466	1266
GENOVA	420	257
BARI	412	133
NOVARA	383	39
L'AQUILA	383	28
ANCONA	381	37
TORINO	372	338
CAGLIARI	372	59
PERUGIA	361	59
MILANO	353	459
TRIESTE	344	71
NAPOLI	325	316
PESCARA	317	39
BRESCIA	309	59
CAMPOBASSO	292	15
SASSARI	286	37
VENEZIA	282	76
BOLZANO	257	26
POTENZA	257	17
TRENTO	221	25
PALERMO	192	127



I COMUNI A CONFRONTO

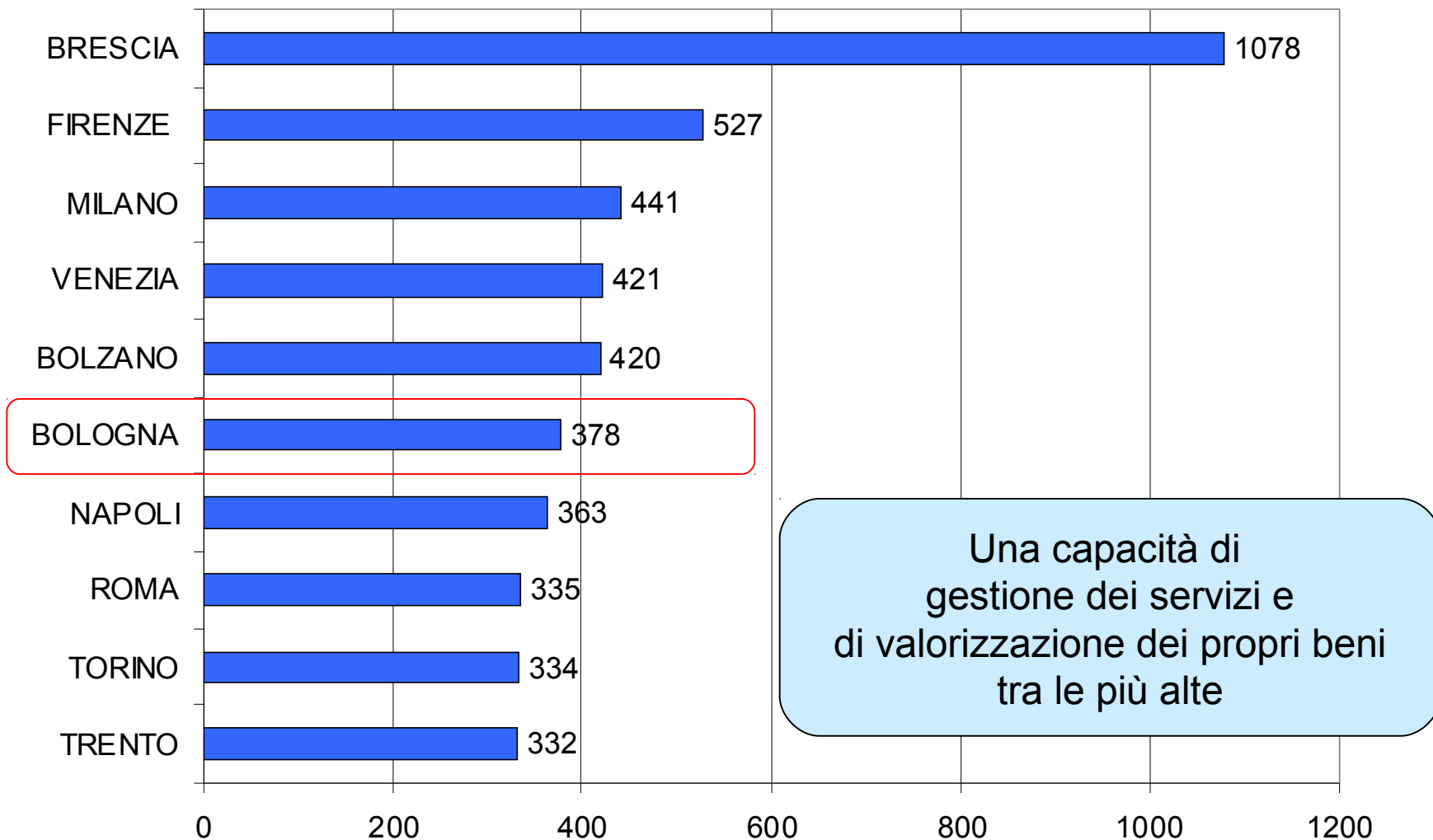
Tasse

Le tasse includono:

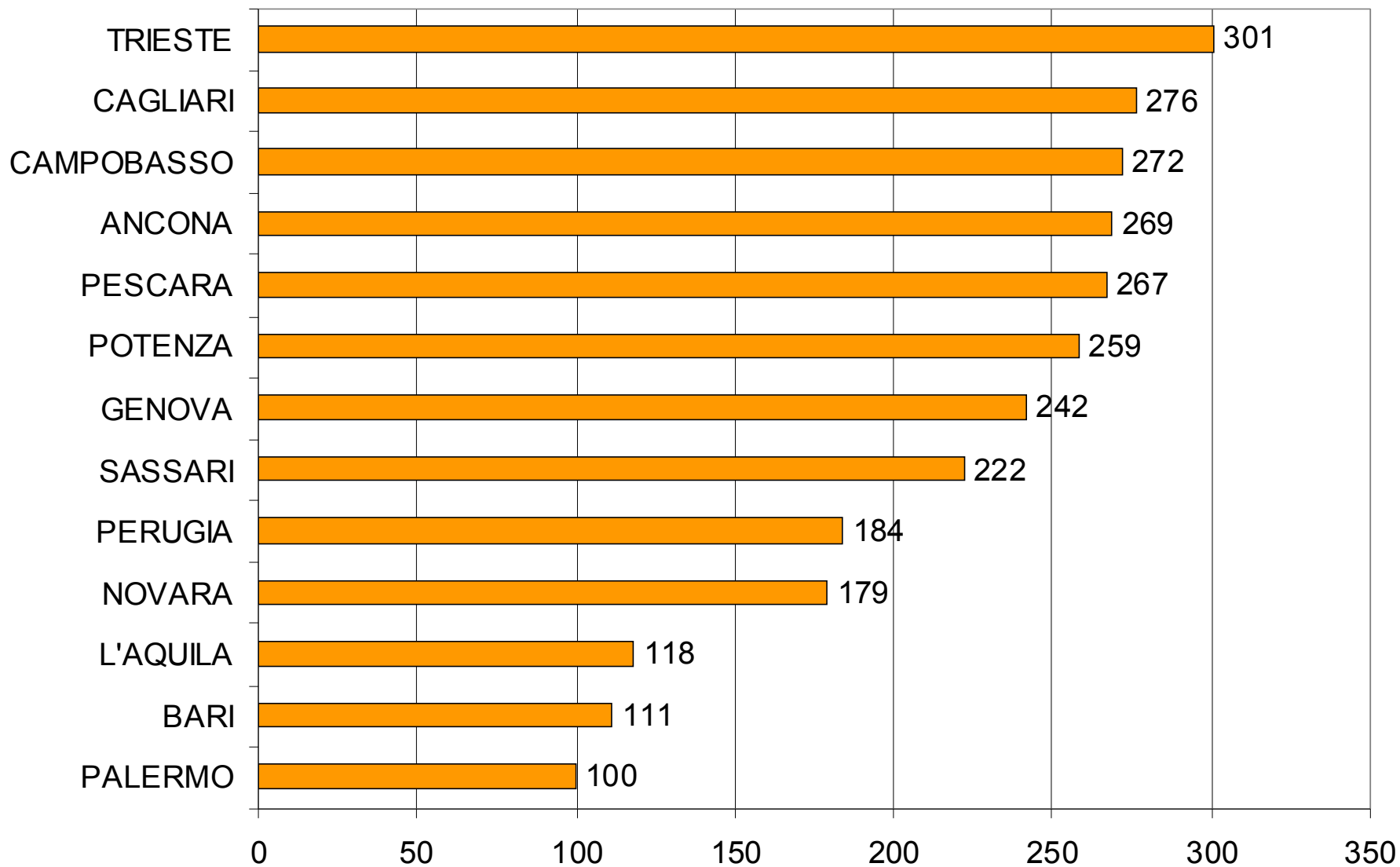
- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
- Addizionale tassa smaltimento rifiuti
- Altro

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
CAGLIARI	251	40
PERUGIA	233	38
POTENZA	216	15
ANCONA	208	21
VENEZIA	207	56
FIRENZE	194	71
PALERMO	187	124
L'AQUILA	186	14
ROMA	182	496
MILANO	177	230
BOLOGNA	174	65
TRIESTE	169	35
TORINO	153	139
NOVARA	152	16
GENOVA	152	93
BOLZANO	145	15
NAPOLI	134	131
BARI	130	42
TRENTO	129	14
SASSARI	128	16
PESCARA	123	15
CAMPOBASSO	111	6
BRESCIA	0,04	0,01

Entrate extra-tributarie pro capite: I comuni sopra la media (323 €/ab)



Entrate extra-tributarie pro capite: I comuni sotto la media (323 €/ab)





I COMUNI A CONFRONTO

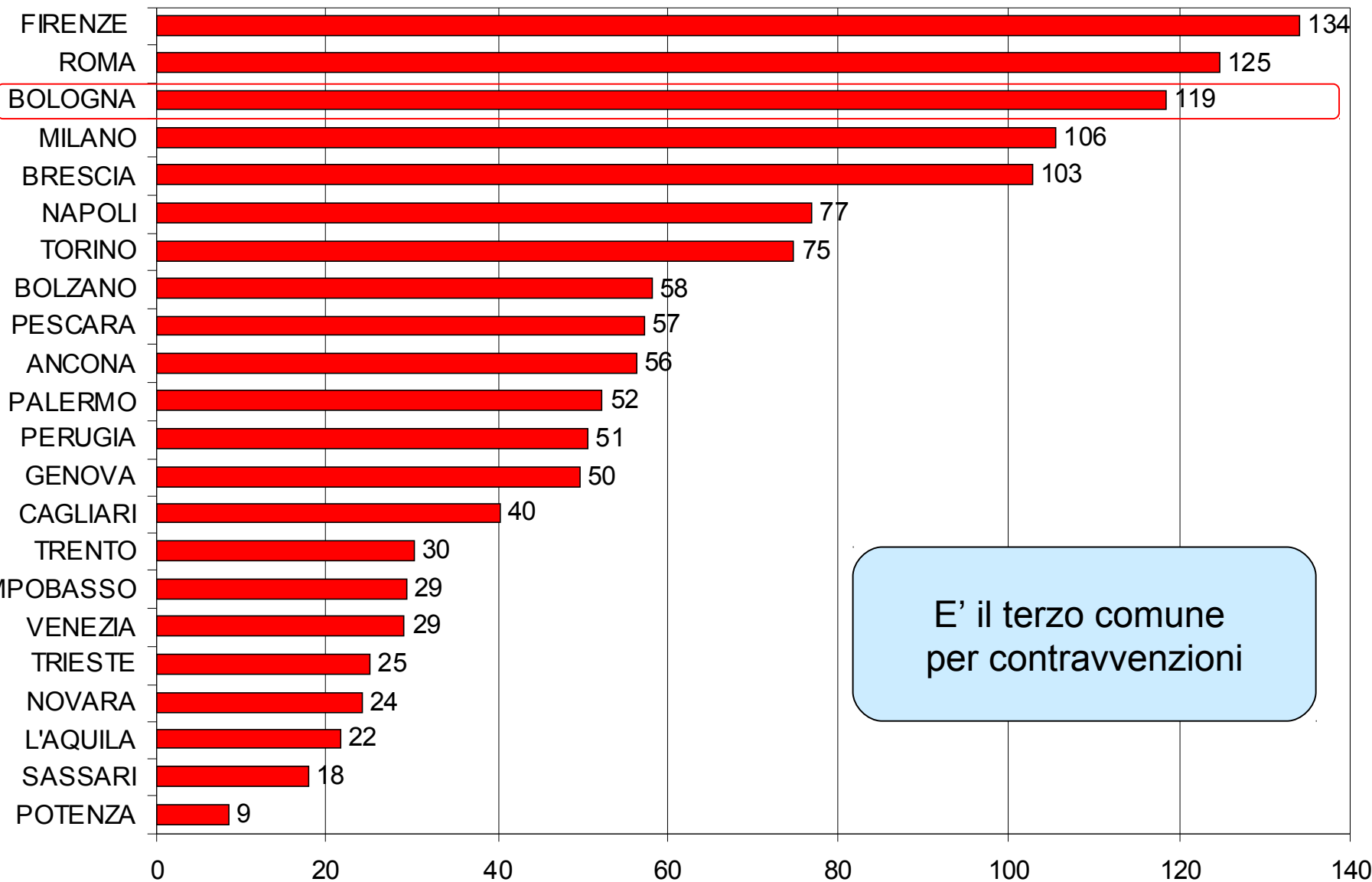
Entrate
da servizi pubblici

I proventi da servizi pubblici
includono:

- Scuola e infanzia
- Servizi di assistenza
- Contravvenzioni
- Altri

Il comune di Bologna
riesce a farsi pagare
mediamente di più
per i servizi che eroga

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
FIRENZE	263	96
CAMPOBASSO	207	11
BOLOGNA	194	72
BOLZANO	191	19
MILANO	172	224
SASSARI	167	22
BRESCIA	166	31
ANCONA	160	16
ROMA	155	423
TRENTO	153	17
TORINO	152	138
CAGLIARI	145	23
TRIESTE	134	28
NAPOLI	124	121
PESCARA	115	14
NOVARA	111	11
VENEZIA	100	27
PERUGIA	83	14
L'AQUILA	76	6
GENOVA	72	44
POTENZA	71	5
PALERMO	62	41
BARI	37	12



E' il terzo comune
per contravvenzioni

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
ALIENAZIONI	18	47	~	53	0	219
STATO	9	23	↓	52	0	231
REGIONE	29	78	↓	104	2	452
ENTI PUBBLICI	1	1	↓	7	0	48
ALTRI SOGGETTI	23	61	↑	54	0	114

Le entrate per alienazioni e dismissioni sono sostanzialmente in linea agli altri comuni italiani
Rispetto alla media, il Comune di Bologna riceve meno trasferimenti per investimenti da regione, stato e altri enti pubblici e più trasferimenti da Altri soggetti



I COMUNI A CONFRONTO

Alienazioni

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
TORINO	219	199
PESCARA	150	18
PERUGIA	122	20
ANCONA	86	9
TRIESTE	83	17
MILANO	82	107
BOLZANO	80	8
BARI	60	19
BOLOGNA	47	18
CAGLIARI	32	5
BRESCIA	32	6
FIRENZE	31	11
NOVARA	31	3
TRENTO	27	3
VENEZIA	26	7
GENOVA	25	15
SASSARI	22	3
NAPOLI	21	20
ROMA	20	55
PALERMO	8	5
L'AQUILA	8	1
CAMPOBASSO	1	0,1
POTENZA	0,5	0,03



I COMUNI A CONFRONTO

Trasferimenti in
conto capitale

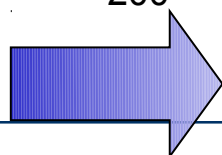
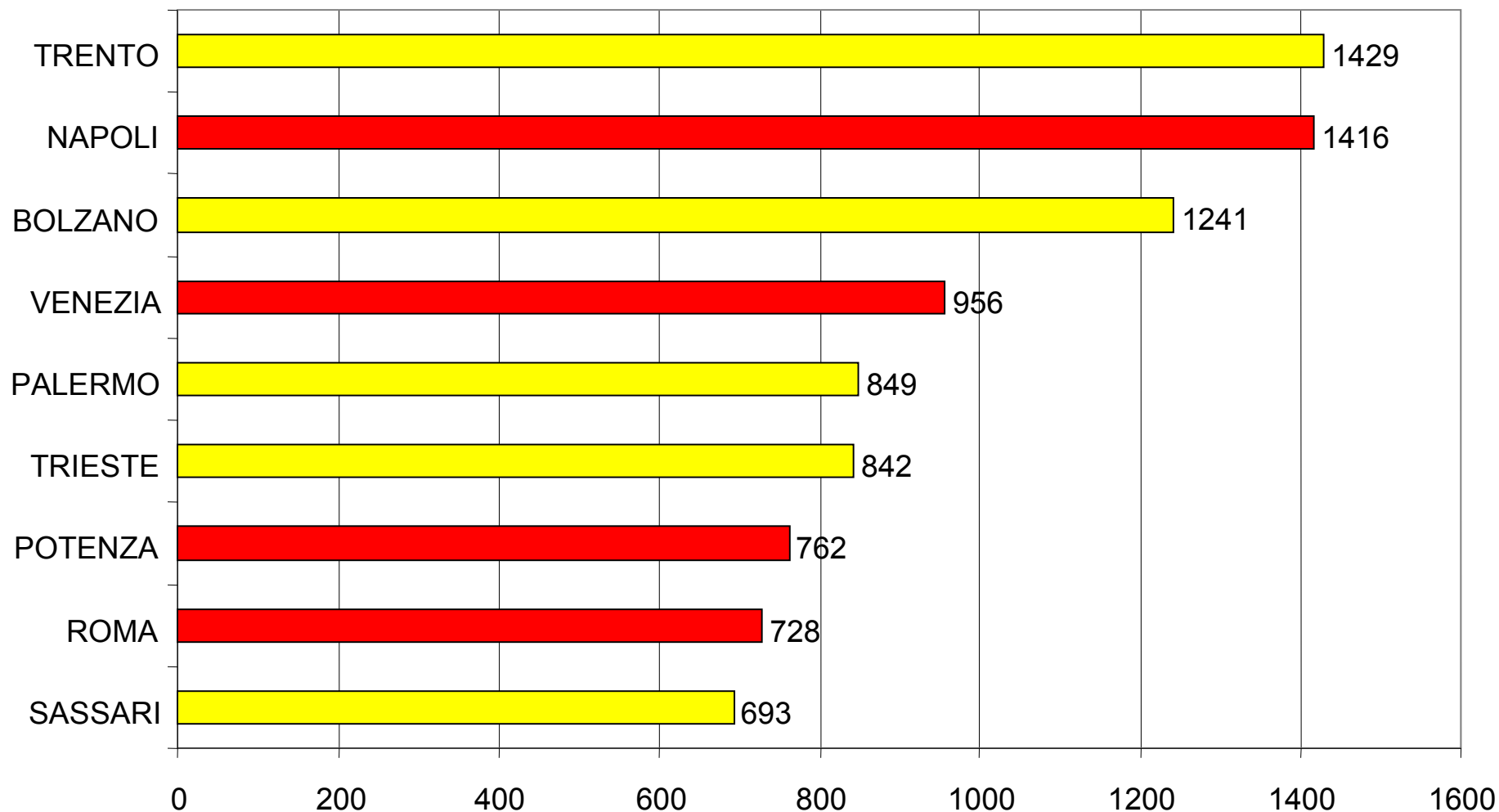
I trasferimenti includono:

- Trasferimenti dallo stato
- Trasferimenti dalla regione
- Trasferimenti da altri organi comunitari
- Trasferimenti da altri enti

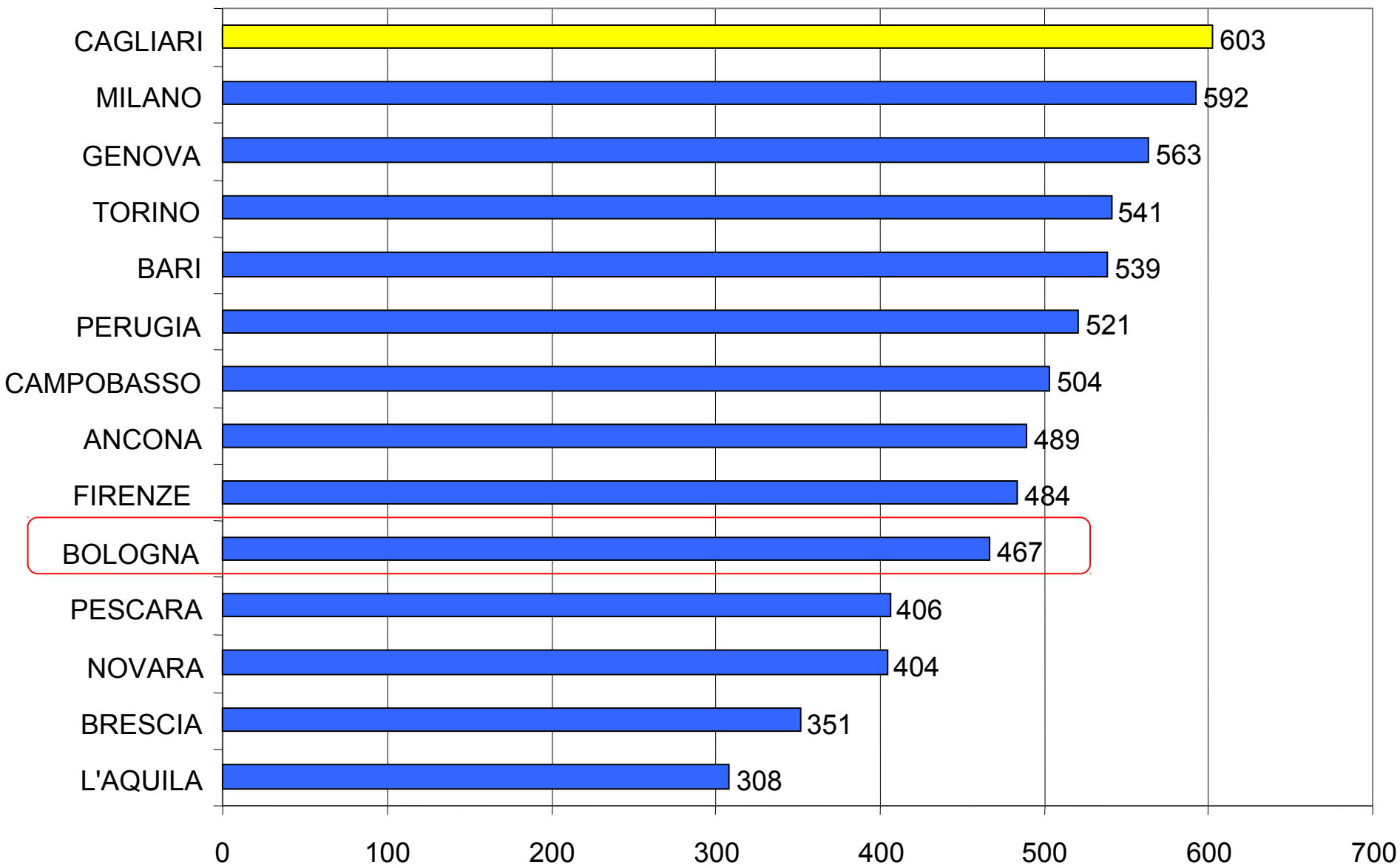
Il Comune di Bologna
riceve meno trasferimenti
per investimenti
rispetto alla media nazionale

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
NAPOLI	687	668,5
TRENTO	538	60,6
VENEZIA	350	94,1
ROMA	306	831,7
POTENZA	305	20,7
TRIESTE	277	56,9
MILANO	229	297,4
CAMPOBASSO	229	11,7
PERUGIA	196	32,0
BOLZANO	190	19,2
SASSARI	189	24,4
ANCONA	176	17,9
PESCARA	172	21,1
BOLOGNA	163	60,9
BARI	162	52,2
TORINO	142	129,0
BRESCIA	120	22,8
PALERMO	109	72,5
CAGLIARI	100	15,9
L'AQUILA	100	7,2
GENOVA	89	54,1
FIRENZE	80	29,1
NOVARA	79	8,1

I TRASFERIMENTI COMPLESSIVI



In giallo: le regioni a statuto speciale

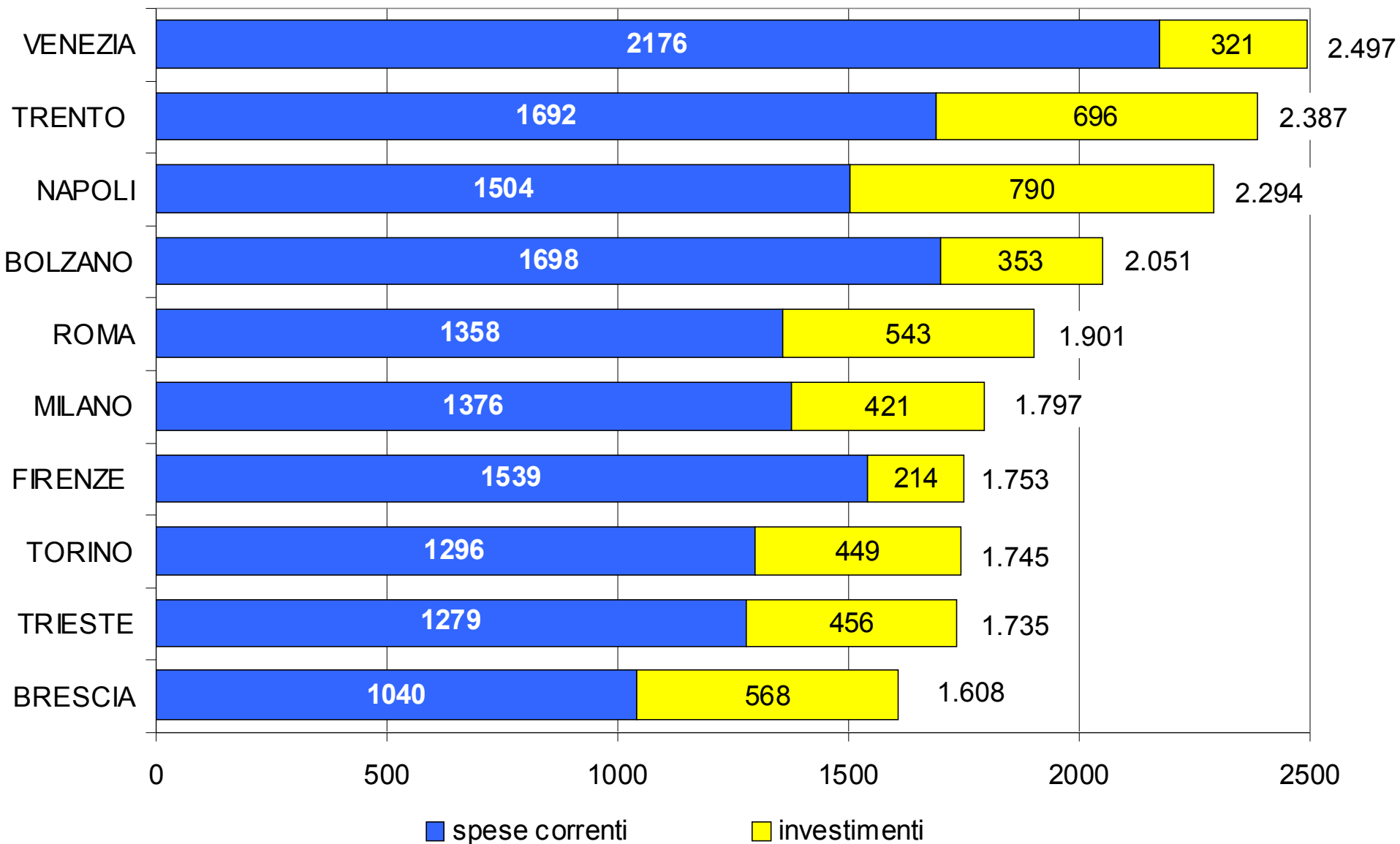


- La composizione delle entrate comunali di Bologna è fortemente sbilanciata;
- Il valore molto modesto dei trasferimenti dallo Stato, in particolare, viene compensato da una imposizione definita dal comune ai livelli più alti in Italia
- Peraltro, volendo mantenere l'attuale livello di servizio, questa politica appare "obbligata", poiché la valorizzazione dei beni e dei servizi è già molto superiore alla media nazionale (ulteriori aumenti delle tariffe non risulterebbero quindi agevoli)

LE SPESE

Le spese pro capite

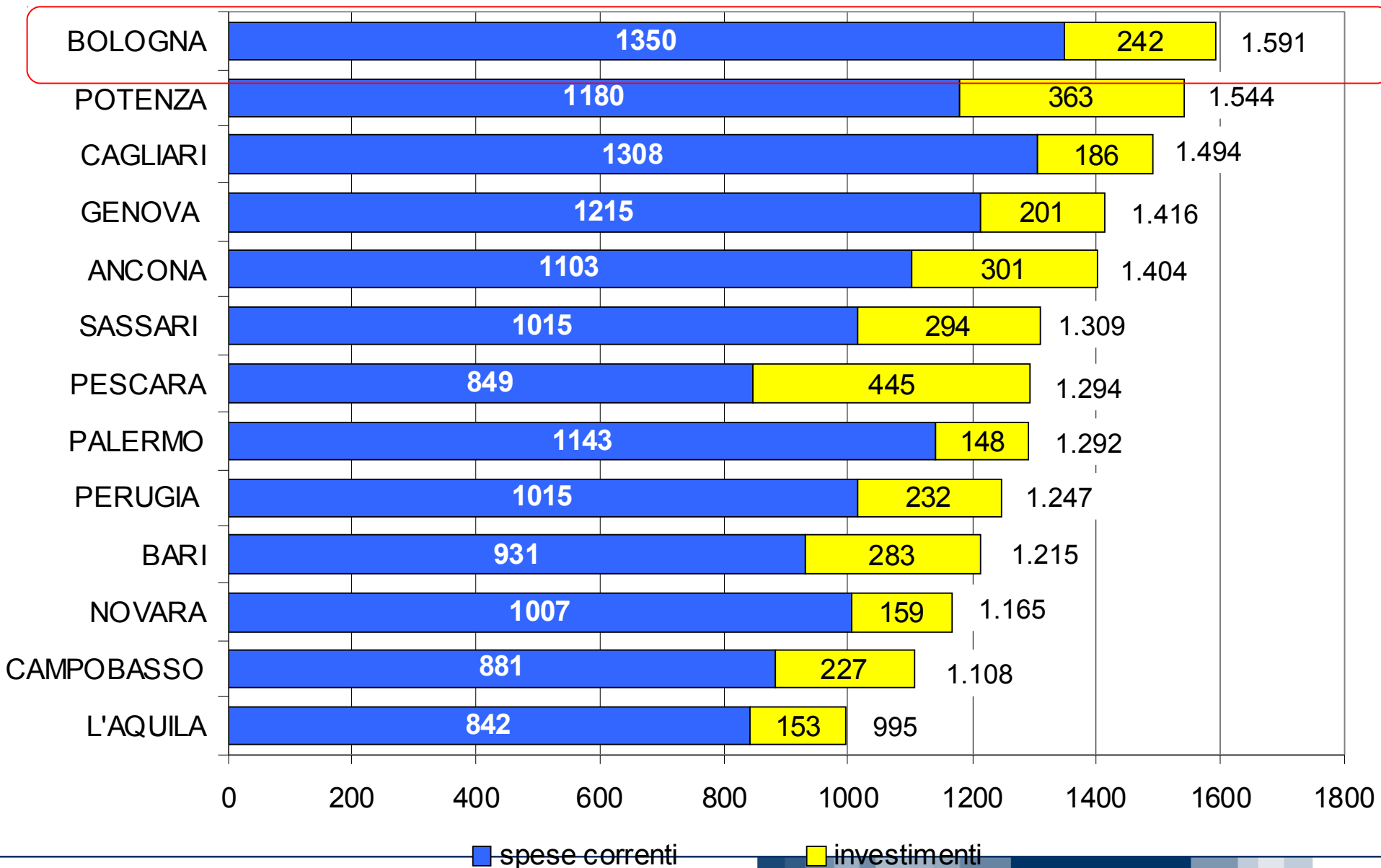
I comuni sopra la media (1.602 €/ab)



* Gli investimenti sono stati depurati della voce concessioni crediti e anticipazioni

Le spese pro capite

I comuni sotto la media (1.602 €/ab)



SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
AUTOAMMINISTRAZIONE	130	350	↑	338	217	546
SETTORE SOCIALE	110	294	↑	220	74	497
TERRITORIO E AMBIENTE	86	231	↓	248	67	385
ISTRUZIONE PUBBLICA	70	187	↑	118	44	201
POLIZIA LOCALE	36	97	↑	71	34	126
VIABILITA' E TRASPORTI	28	76	↓	129	40	325
CULTURA	28	75	↑	45	8	92
SPORT E RICREAZIONE	6	17	↓	22	4	69
GIUSTIZIA	5	14	↓	18	0	39
SVILUPPO ECONOMICO	2	6	↓	13	1	37
TURISMO	1	2	↓	5	0	21
SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	↓	48	0	357

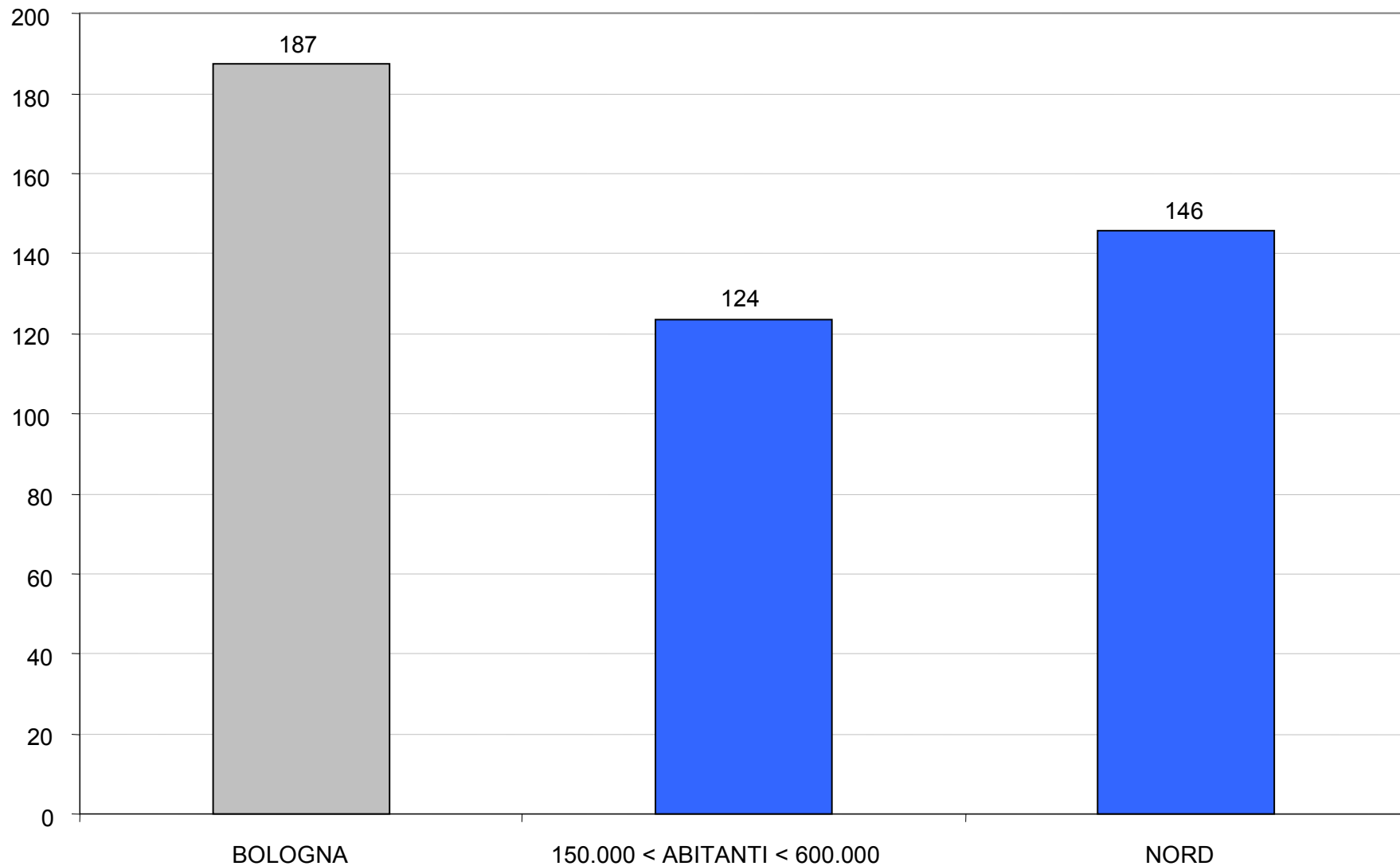
INVESTIMENTI	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
VIABILITA' E TRASPORTI	40	106	↓	117	9	633
AUTOAMMINISTRAZIONE	34	92	↑	78	9	186
ISTRUZIONE	6	16	~	16	1	67
TERRITORIO E AMBIENTE	5	13	↓	70	13	201
CULTURA	2	7	↓	17	0	84
SETTORE SOCIALE	2	5	↓	14	0	67
SVILUPPO ECONOMICO	1	2	↓	5	0	38
SPORT E RICREAZIONE	0	1	↓	12	0	86
GIUSTIZIA	0	0	↓	2	0	17
POLIZIA LOCALE	0	0	↓	2	0	8
TURISMO	0	0	~	0	0	2
SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	↓	1	0	7

- Le politiche cui il comune di Bologna destina la proprie risorse in misura molto superiore rispetto alla media nazionale sono quelle relative alla spesa sociale, all'istruzione, alla cultura e, anche se in misura più contenuta alla polizia locale
- Significativamente inferiori alla media nazionale appaiono invece i valori relativi a Viabilità e trasporti
- Da segnalare infine che gli investimenti sono praticamente in tutte le aree inferiori rispetto alla media nazionale (con una punta negativa su territorio e ambiente)
- Nelle tabelle successive l'analisi viene approfondita per ciascuna politica, passando dal livello più aggregato di analisi (la funzione) a quello più disaggregato (gli specifici servizi che la compongono)

SPESA CORRENTE	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
SCUOLA MATERNA	28	75	↑	41	1	92
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI	21	57	↑	47	10	82
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	13	35	↑	7	0	47
ISTRUZIONE ELEMENTARE	5	13	~	15	2	61
SCUOLA MEDIA	2	6	~	7	1	15
TOTALE SPESA CORRENTE ISTRUZIONE	70	187	↑	118	44	201

Spesa corrente
significativamente superiore alla media per:
Scuola materna
Assistenza scolastica
Istruzione secondaria superiore

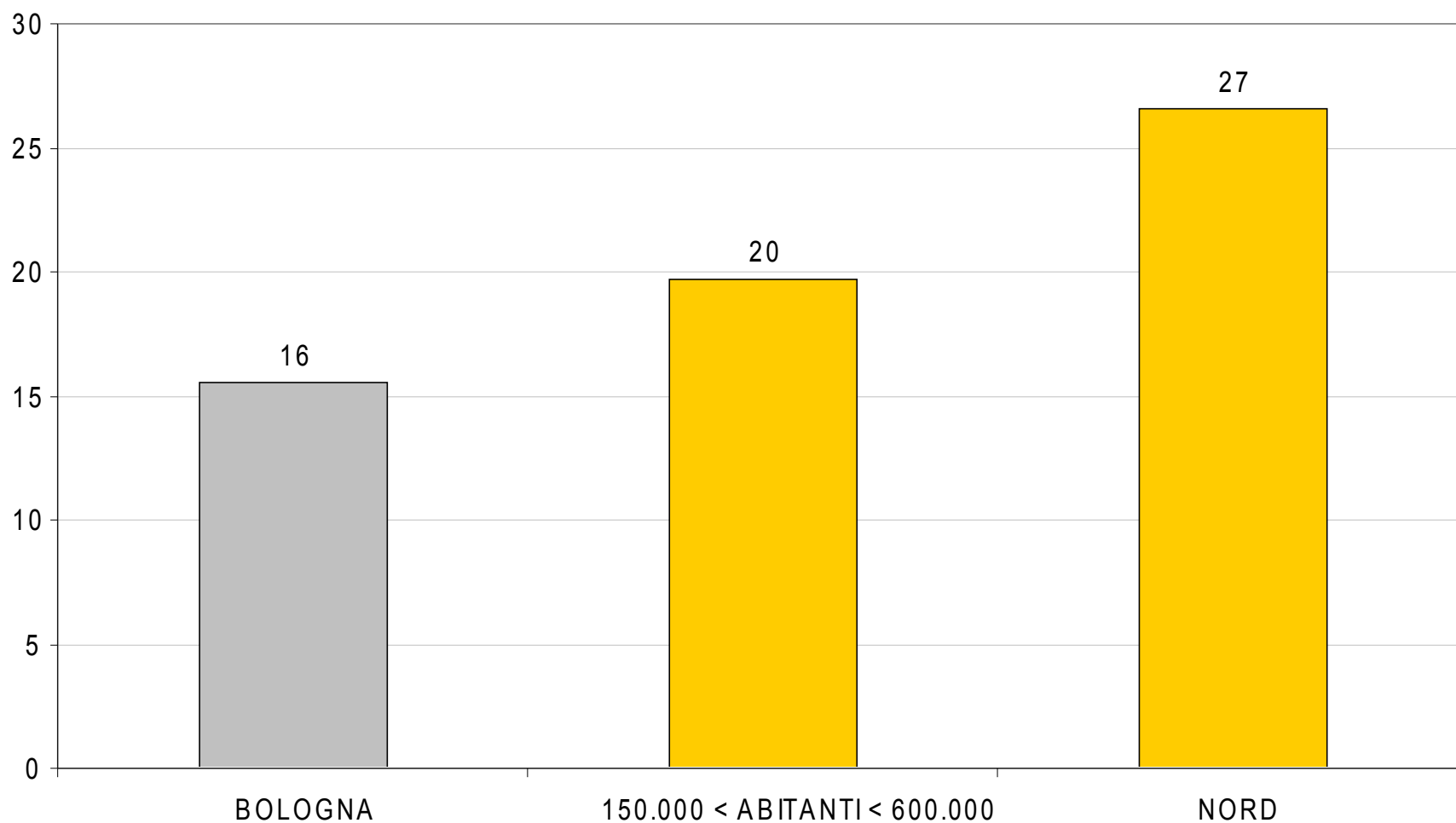
La spesa corrente



INVESTIMENTI	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI	2,3	6,1	↑	2	0	13
SCUOLA MATERNA	2,0	5,4	↑	3	0	16
ISTRUZIONE MEDIA	1,5	4,0	~	3	0	15
ISTRUZIONE ELEMENTARE	0,0	0,0	↓	8	0	40
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,0	0,0	~	0	0	2
TOTALE INVESTIMENTI ISTRUZIONE	5,8	15,5	~	16,3	0,9	66,7

Investimenti superiori
alla media nazionale per:
Scuola materna e
Assistenza scolastica

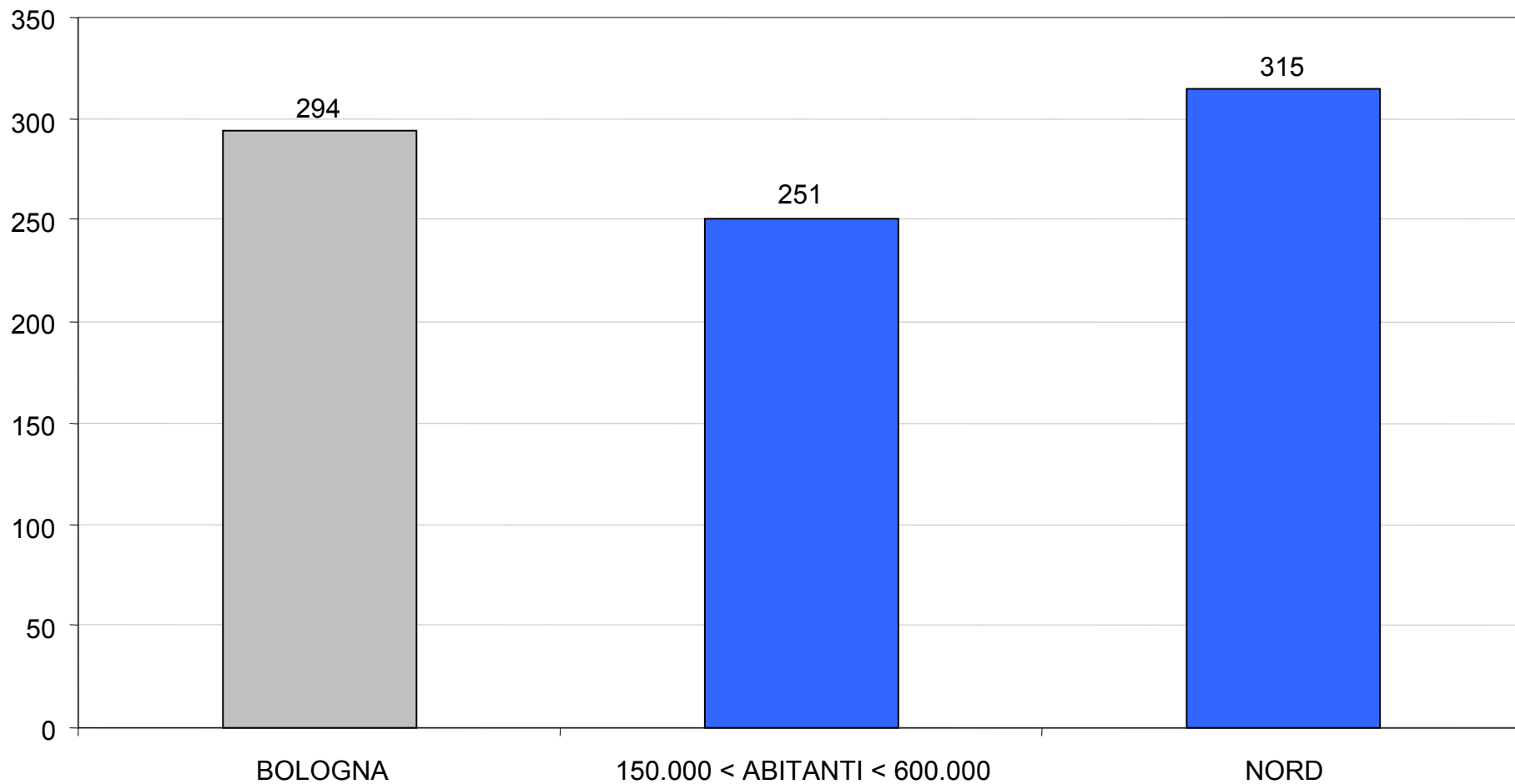
Investimenti



SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
ASSISTENZA, BENEFICENZA, SERVIZI ALLA PERSONA	50	135	↑	118	33	465
ASILI NIDO, INFANZIA E MINORI	36	97	↑	64	3	150
PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	22	58	↑	15	0	71
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1	3	↓	9	2	27
STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERI PER ANZIANI	0	0	↓	14	0	55
TOTALE SPESA CORRENTE SETTORE SOCIALE	110	294	↑	220	74	497

Spesa corrente
significativamente superiore alla media per:
Assistenza, beneficenza
Asili nido
Prevenzione e riabilitazione

La spesa corrente

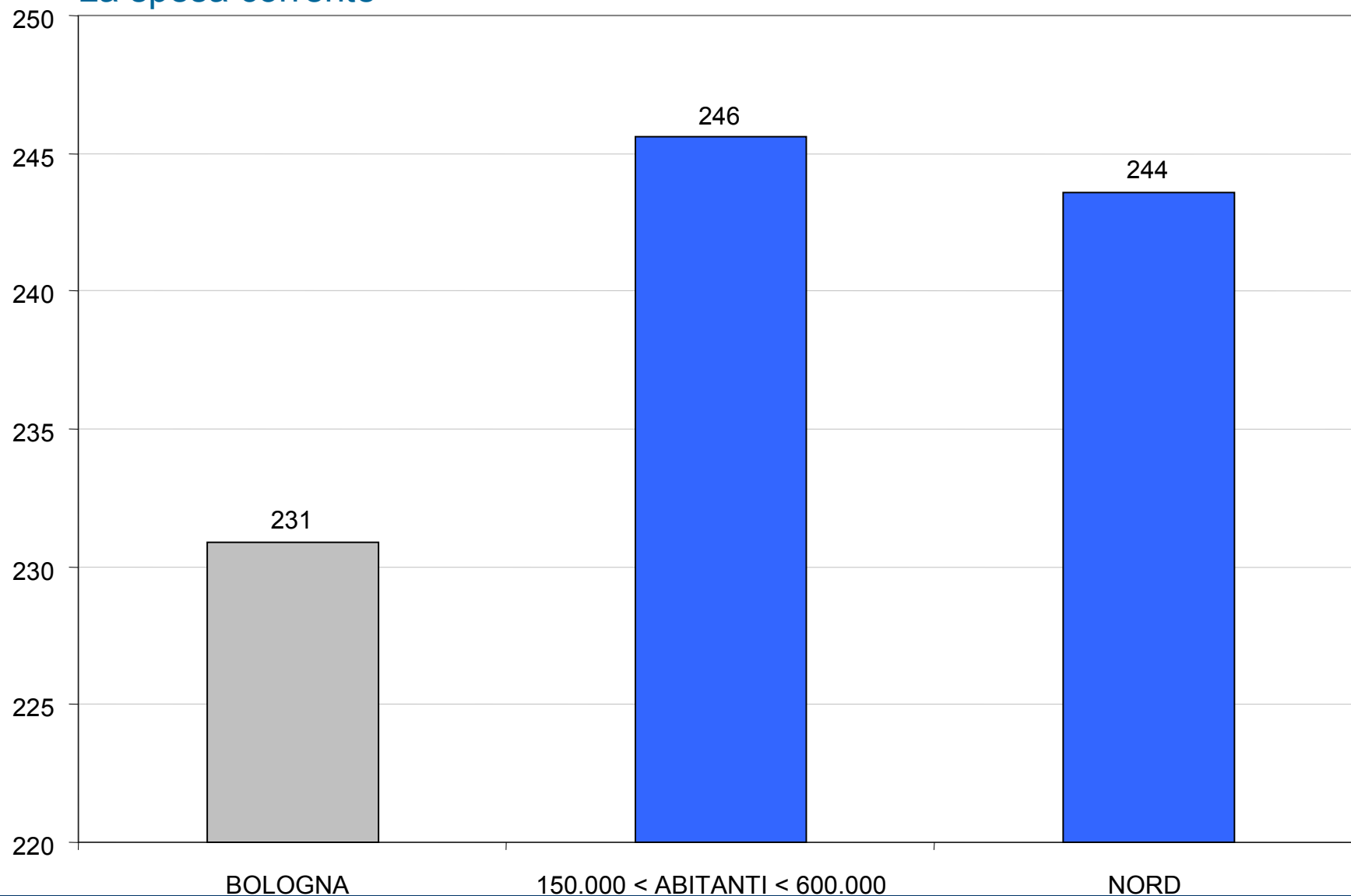


INVESTIMENTI	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
ASILI NIDO, INFANZIA E MINORI	1	3	~	2	0	9
ASSISTENZA, BENEFICENZA, SERVIZI ALLA PERSONA	1	2	↓	4	0	22
PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	<1	<1	~	0	0	2
STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERI PER ANZIANI	0	0	↓	4	0	36
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0	0	↓	4	0	22
TOTALE INVESTIMENTI ISTRUZIONE	1,9	5,1	↓	14,3	0,1	66,9

Investimenti inferiori
alla media nazionale

SPESA CORRENTE	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
SMALTIMENTO RIFIUTI	58	157	↓	169	0	281
PARCHI, TUTELA AMBIENTALE	11	29	~	29	11	61
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	8	22	~	24	12	78
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, PIANI DI EDILIZIA POPOLARE	8	20	↑	8	0	30
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	2	↓	13	0	93
PROTEZIONE CIVILE	<1	1	↓	3	0	25
TOTALE SPESA CORRENTE TERRITORIO E AMBIENTE	86	231	↓	256	185	385

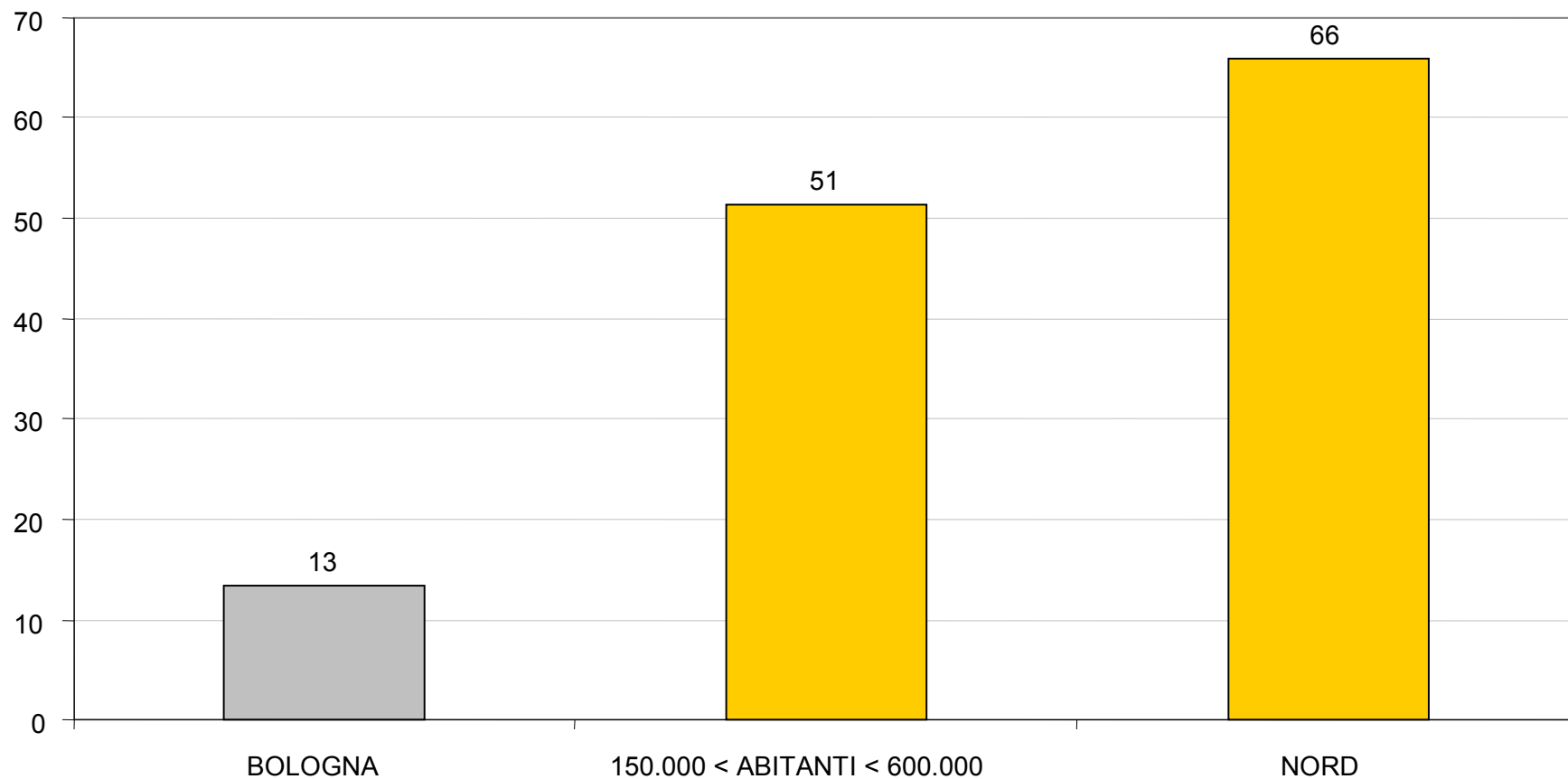
La spesa corrente



INVESTIMENTI	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
PARCHI, TUTELA AMBIENTALE	3,9	10,4	↓	17	0	54
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, PIANI DI EDILIZIA POPOLARE	0,9	2,5	↓	21	0	117
PROTEZIONE CIVILE	0,1	0,4	↓	2	0	10
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,1	0,2	↓	24	0	107
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,0	0,0	↓	5	0	55
SMALTIMENTO RIFIUTI	0,0	0,0	↓	2	0	33
TOTALE INVESTIMENTI TERRITORIO E AMBIENTE	5	13	↓	70	13	201

Investimenti inferiori
alla media nazionale
per tutti i servizi

Investimenti

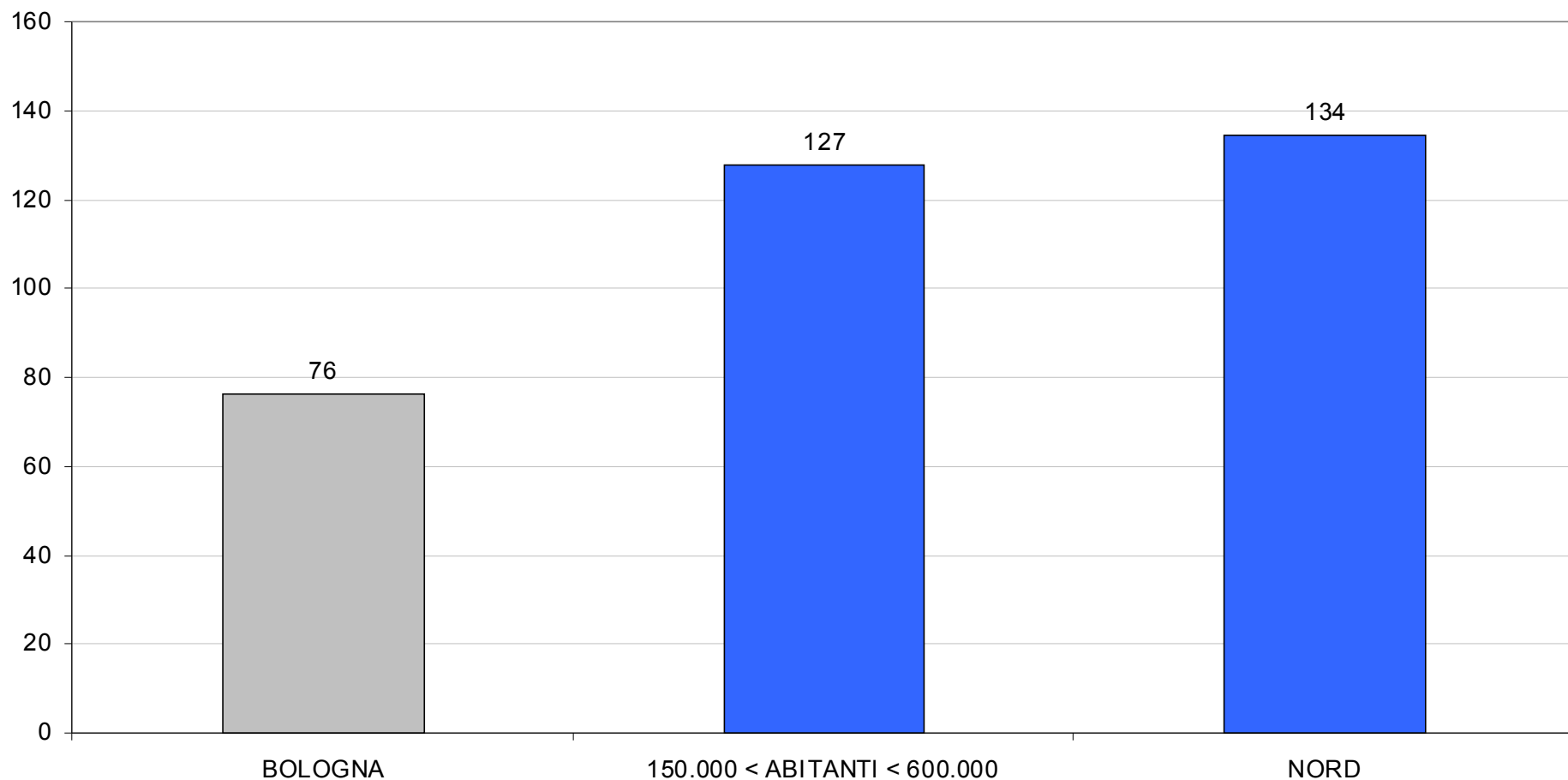


SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	19	51	↑	31	8	70
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	6	17	~	18	2	33
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	3	9	↓	80	0	269
TOTALE SPESA CORRENTE VIABILITA' E TRASPORTO	28	76	↓	129	40	325

Spesa corrente superiore alla media nazionale
per viabilità e circolazione stradale

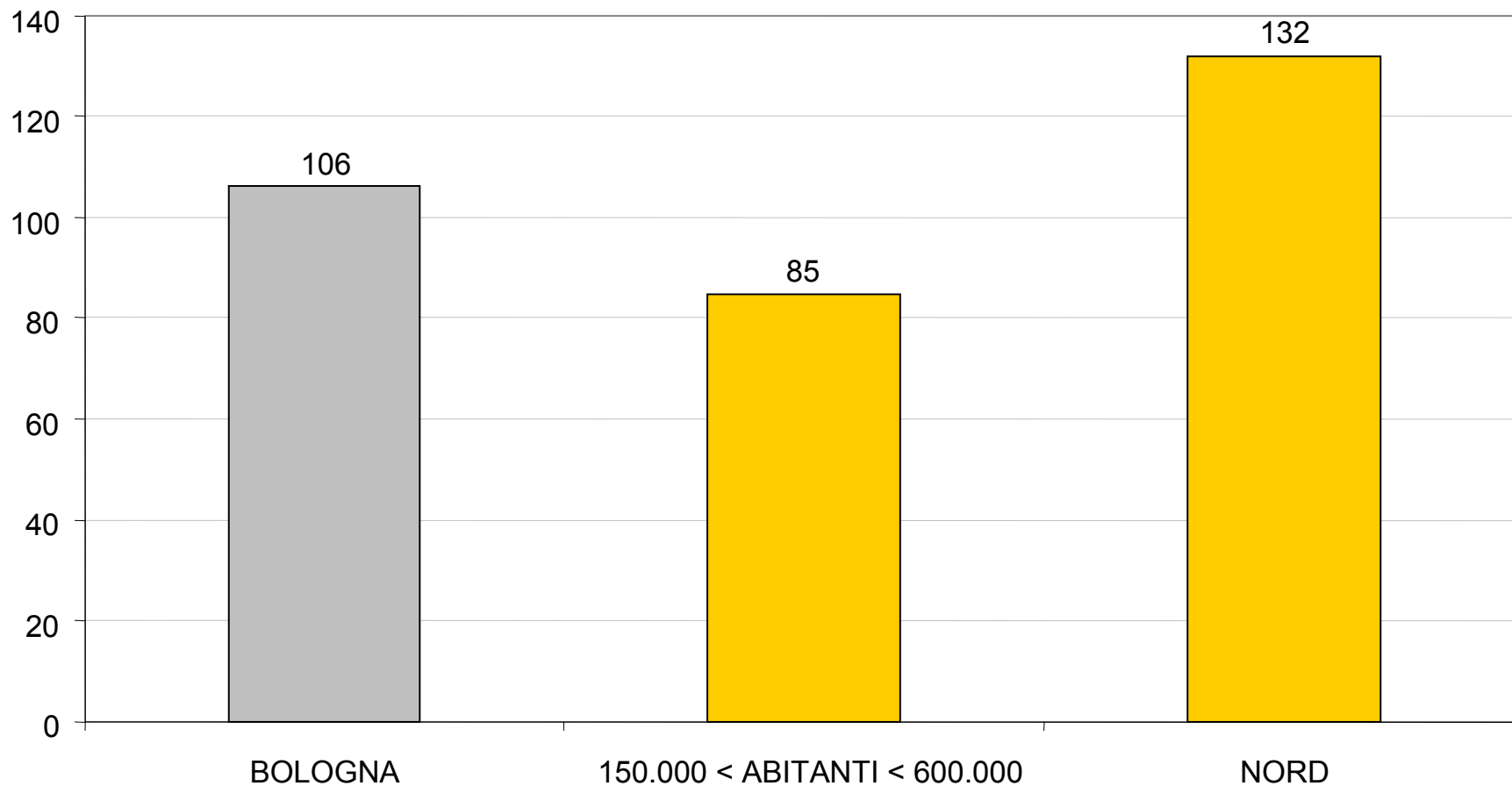
Spesa corrente inferiore alla media nazionale
per trasporti pubblici locali

La spesa corrente



INVESTIMENTI	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	28,7	77,1	↑	61	0	617
VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	10,3	27,8	↓	67	6	275
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	0,5	1,3	↓	4	0	17
TOTALE SPESA CORRENTE VIABILITA' E TRASPORTO	40	106	↓	132	9	633

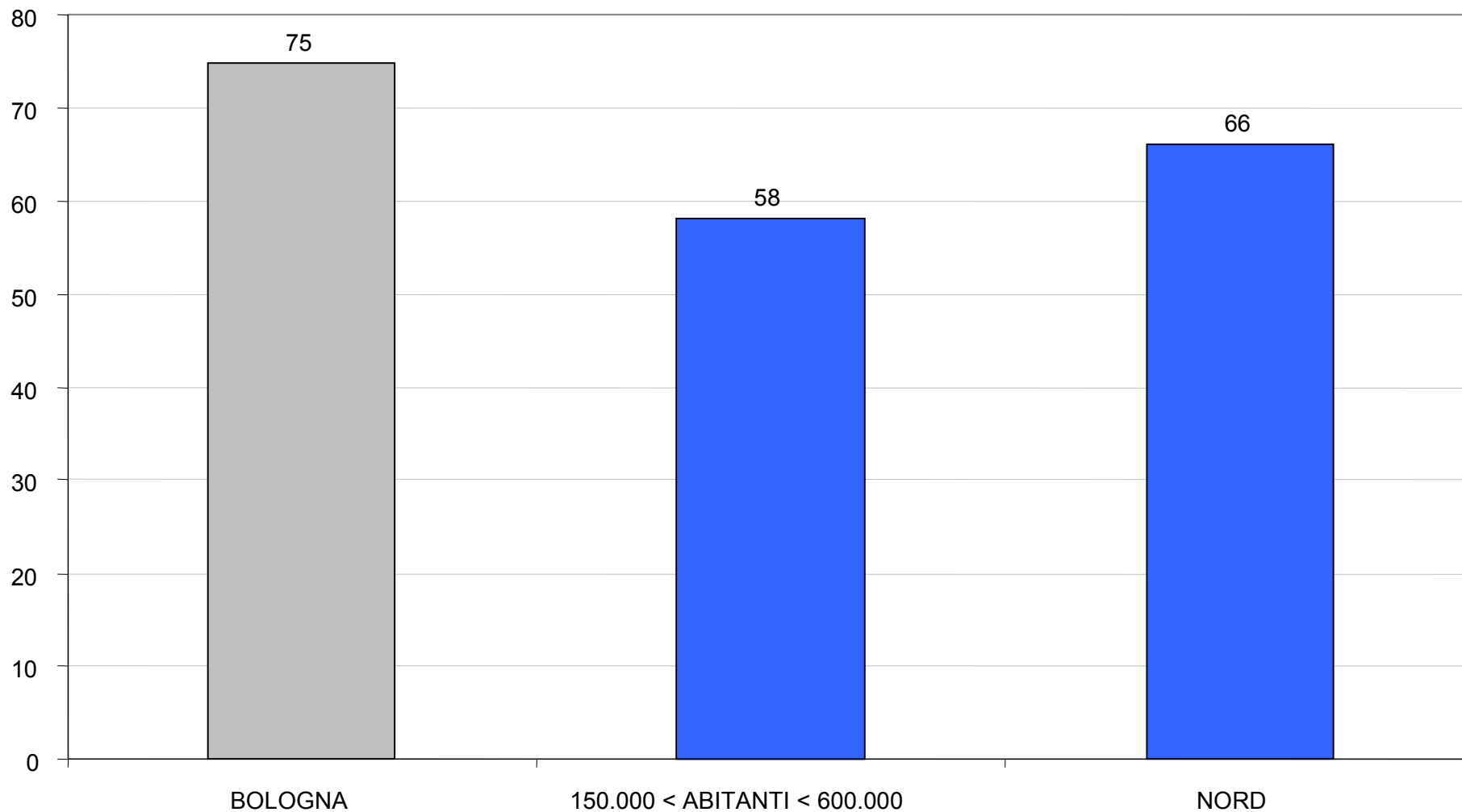
Investimenti



SPESA CORRENTE	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHE	20	53	↑	22	1	53
TEATRI, SERVIZI NEL SETTORE CULTURALE	8	22	~	25	8	66
TOTALE SPESA CORRENTE CULTURA	28	75	↑	47	8	99

Spesa corrente superiore
alla media nazionale

La spesa corrente

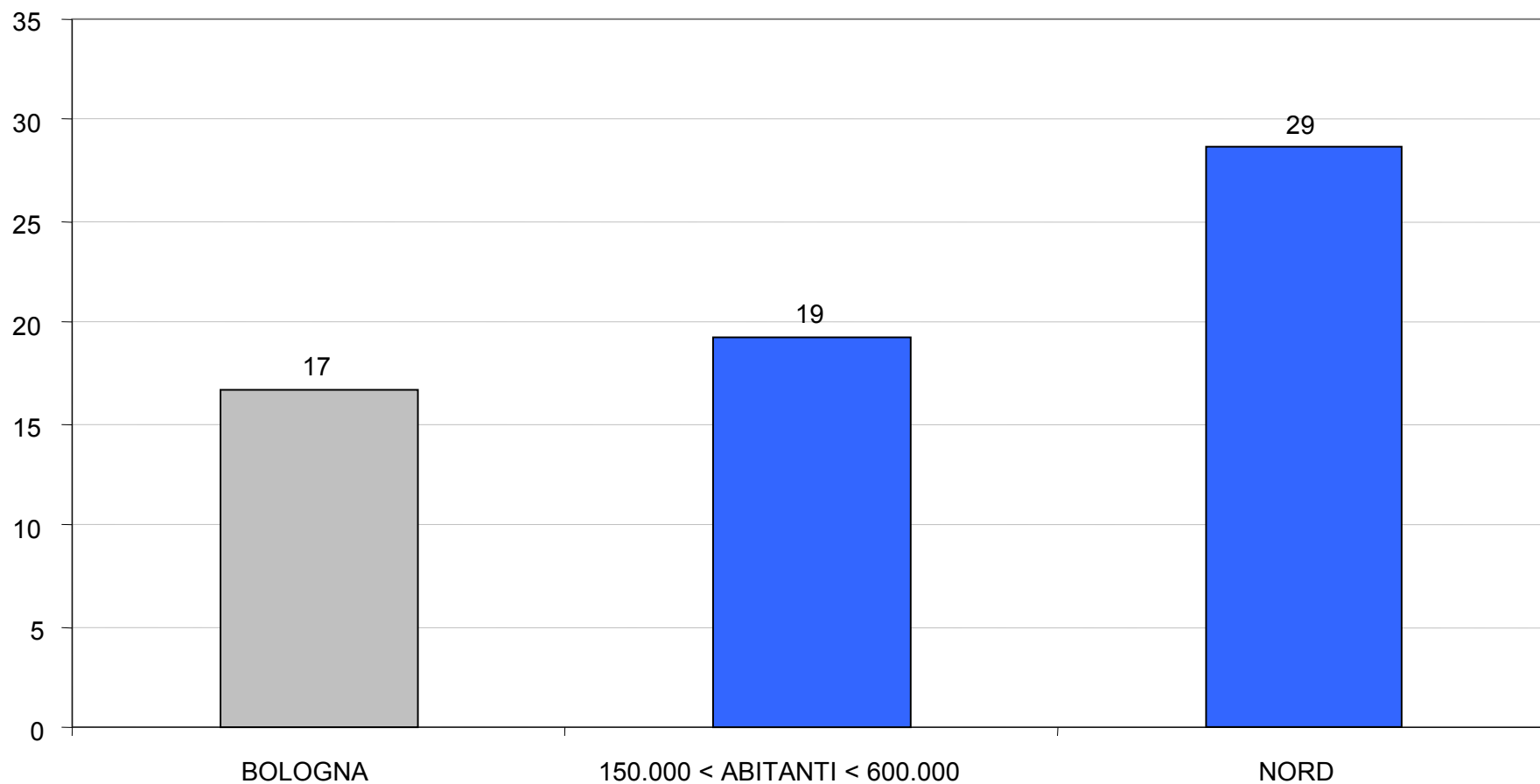


INVESTIMENTI	min €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
TEATRI, SERVIZI NEL SETTORE CULTURALE	1,3	3,5	↓	11	0	68
BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES	1,1	3,1	↓	5	0	19
TOTALE INVESTIMENTI CULTURA	2,5	6,6	↓	16,8	0,1	84,4

Investimenti inferiori
alla media nazionale

SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
STADIO COMUNALE, PAL. DELLO SPORT ED ALTRI	4	11	~	14	0	55
PISCINE COMUNALI	2	5	↑	3	0	16
MANIFESTAZIONI SETTORE SPORT E RICREATIVO	<1	<1	↓	4	0	23
TOTALE SPESA CORRENTE SPORT E RICREAZIONE	6	17	↓	22	4	69

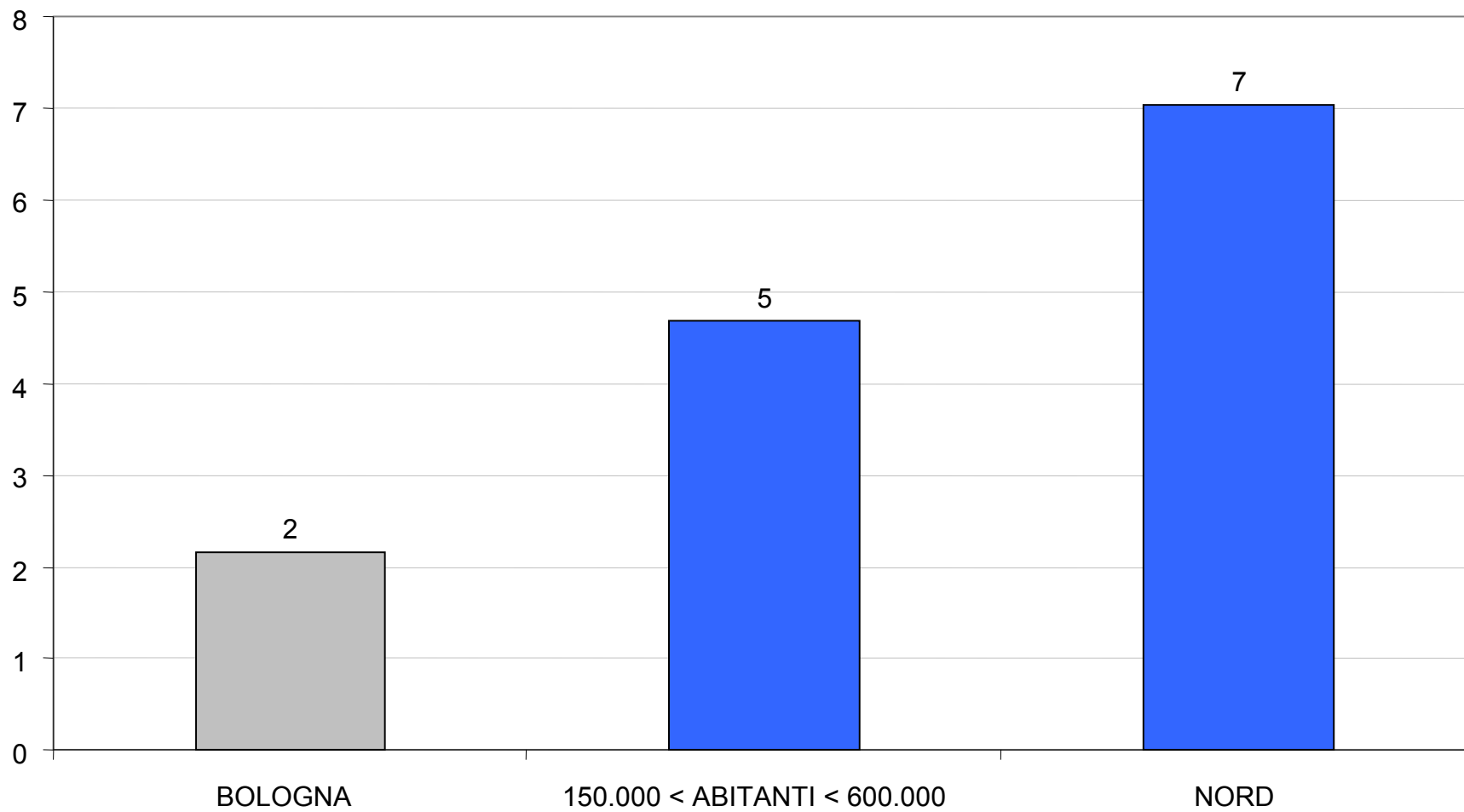
La spesa corrente



INVESTIMENTI	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
STADIO COMUNALE, PAL. DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	0,4	1,0	↓	12	0	86
PISCINE COMUNALI	0,0	0,0	~	0	0	3
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,0	0,0	~	0	0	5
TOTALE INVESTIMENTI SPORT E RICREAZIONE	0,4	1,0	↓	12,2	0,0	85,7

SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1	2	~	3	0	13
SERVIZI TURISTICI	<1	<1	↓	2	0	7
TOTALE SPESA CORRENTE TURISMO	1	2	↓	5	0	21

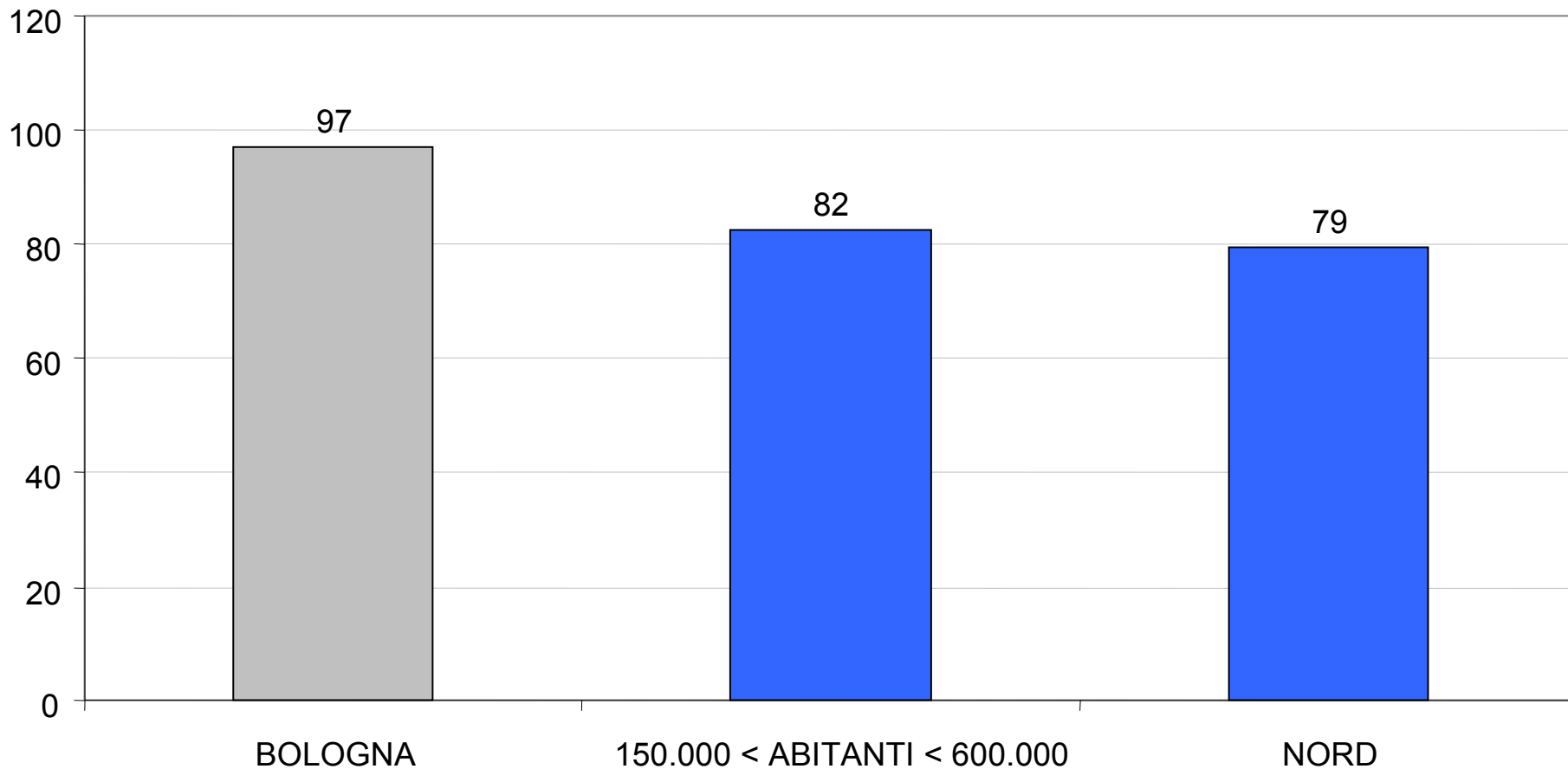
La spesa corrente



SPESA CORRENTE	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
POLIZIA MUNICIPALE	36	97	↑	68	34	110
POLIZIA COMMERCIALE	0	0	~	1	0	4
POLIZIA AMMINISTRATIVA	0	0	~	2	0	14
TOTALE SPESA CORRENTE POLIZIA	36	97	↑	71	34	126

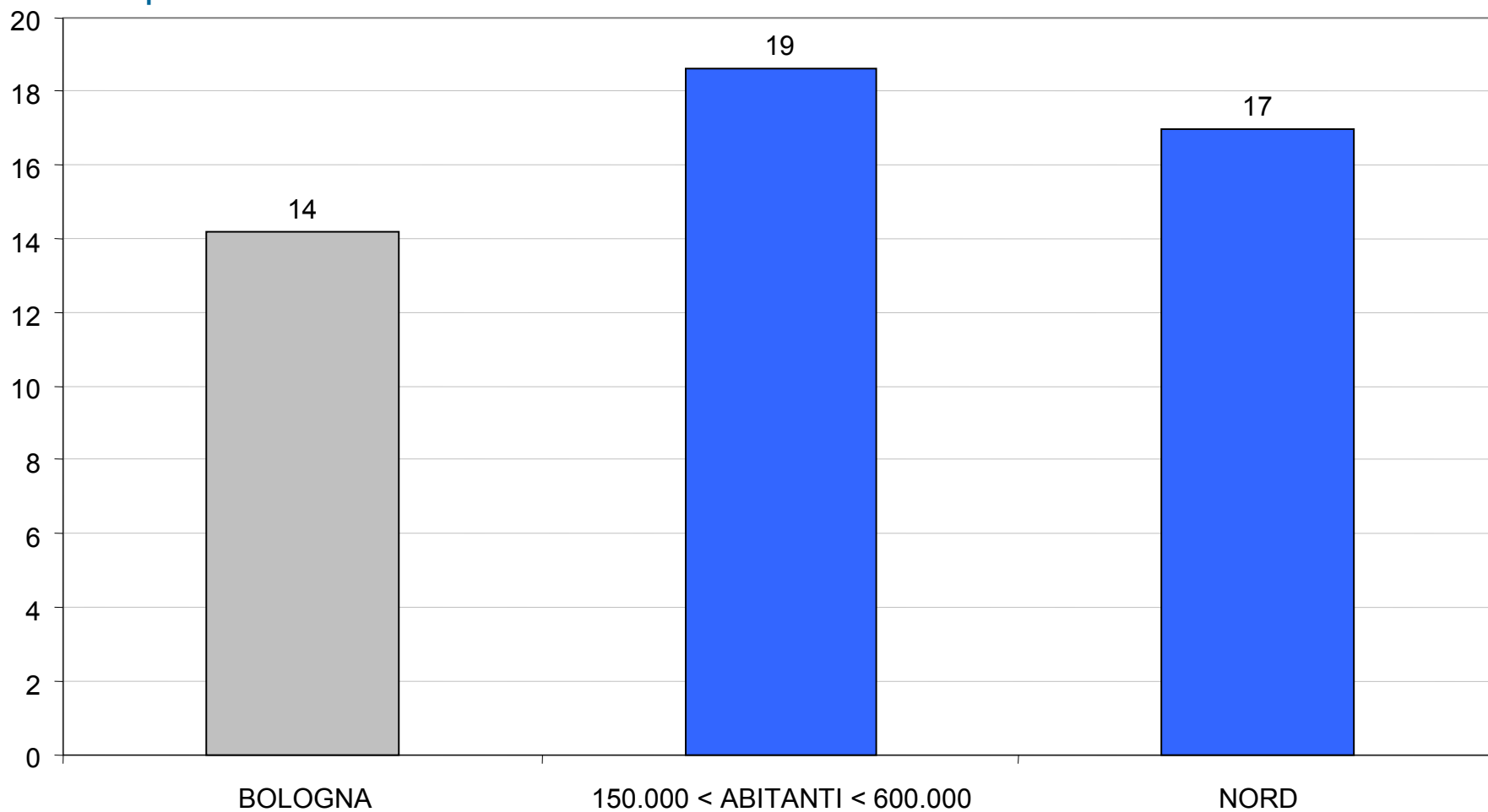
Spesa corrente superiore
alla media nazionale

La spesa corrente

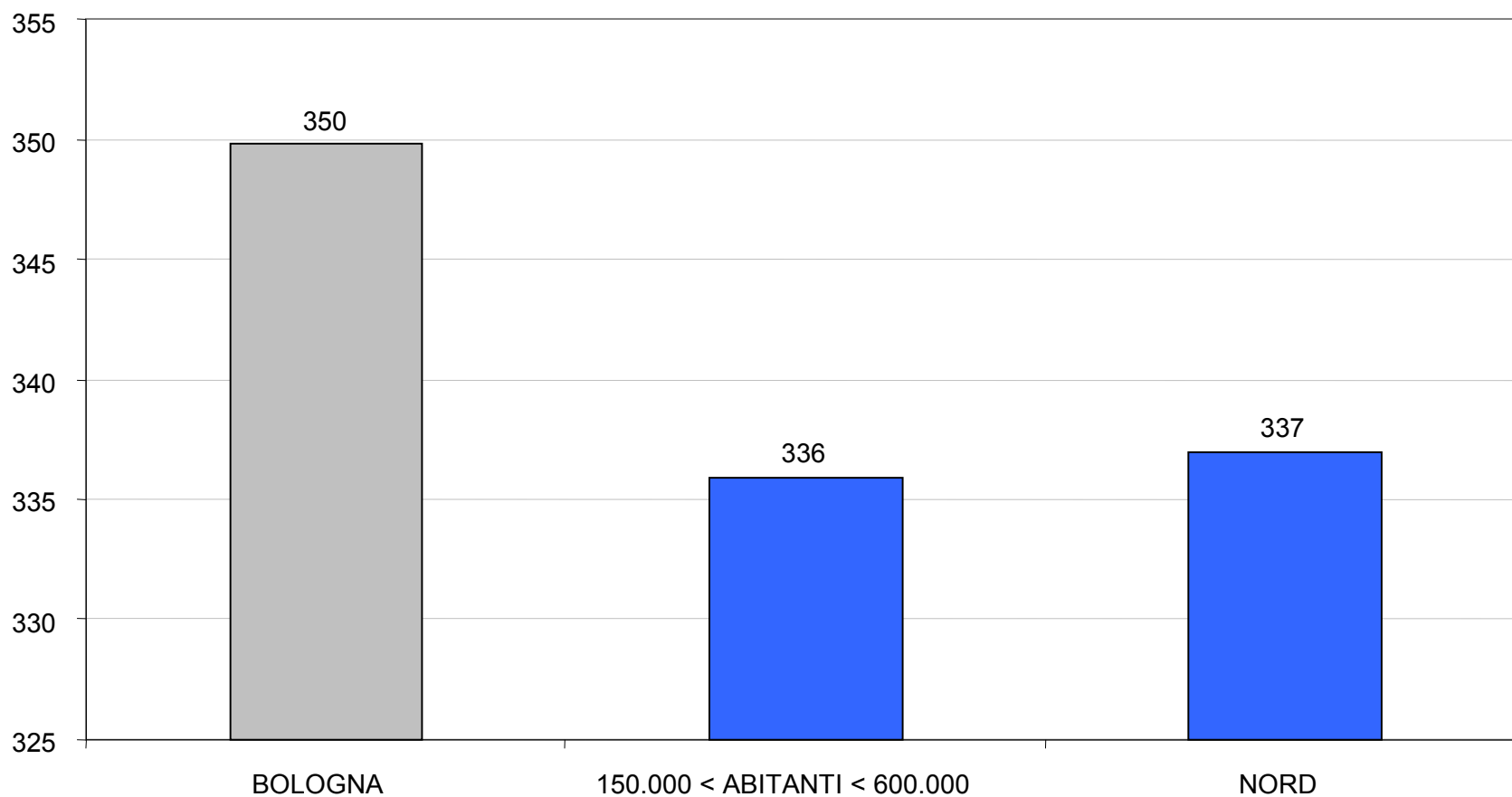


SPESA CORRENTE	min €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
UFFICI GIUDIZIARI	5	14	↓	18	0	39
CASA CIRCONDARIALE	0	0	~	0	0	0
TOTALE SPESA CORRENTE GIUSTIZIA	5	14	↓	18	0	39

La spesa corrente

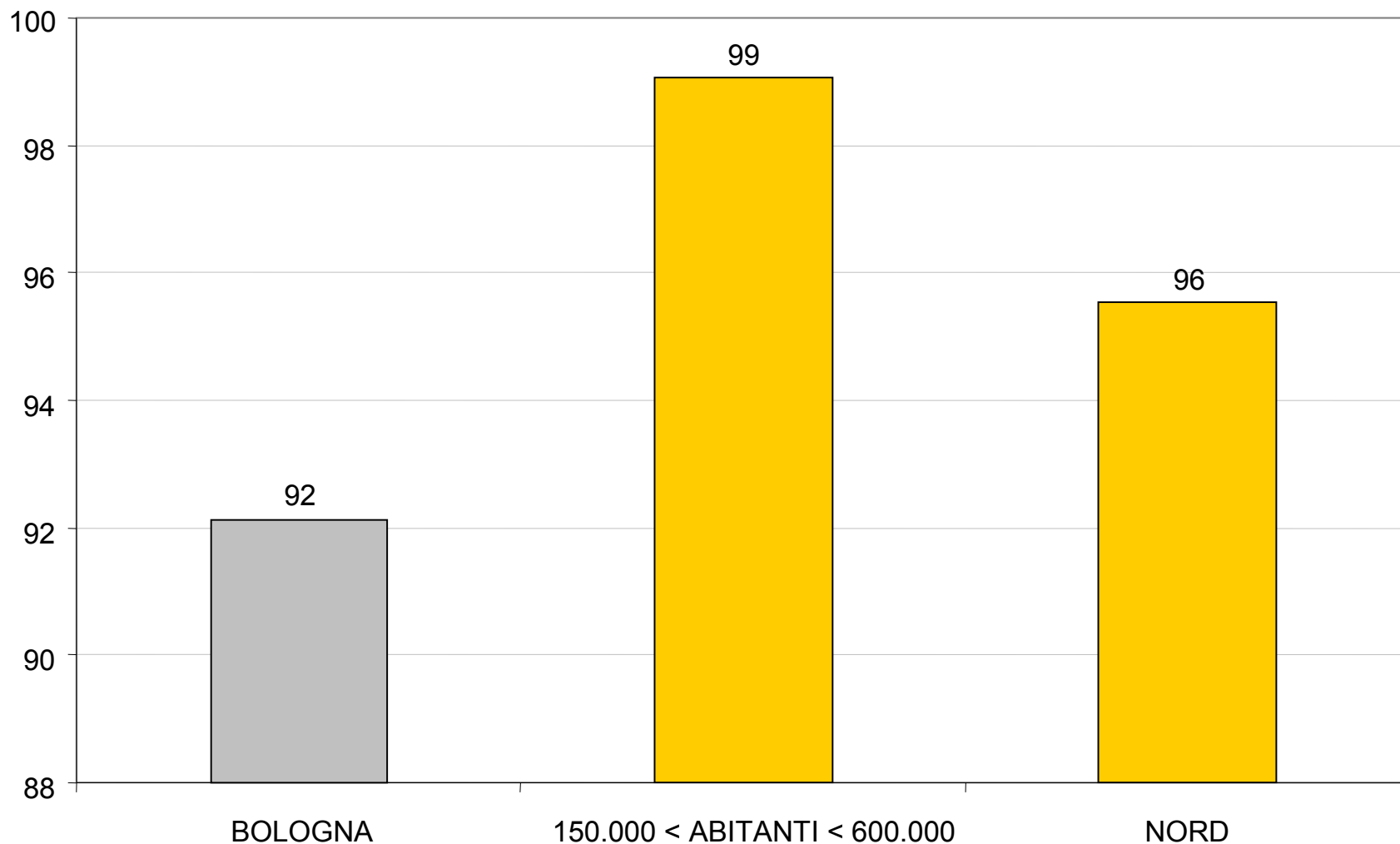


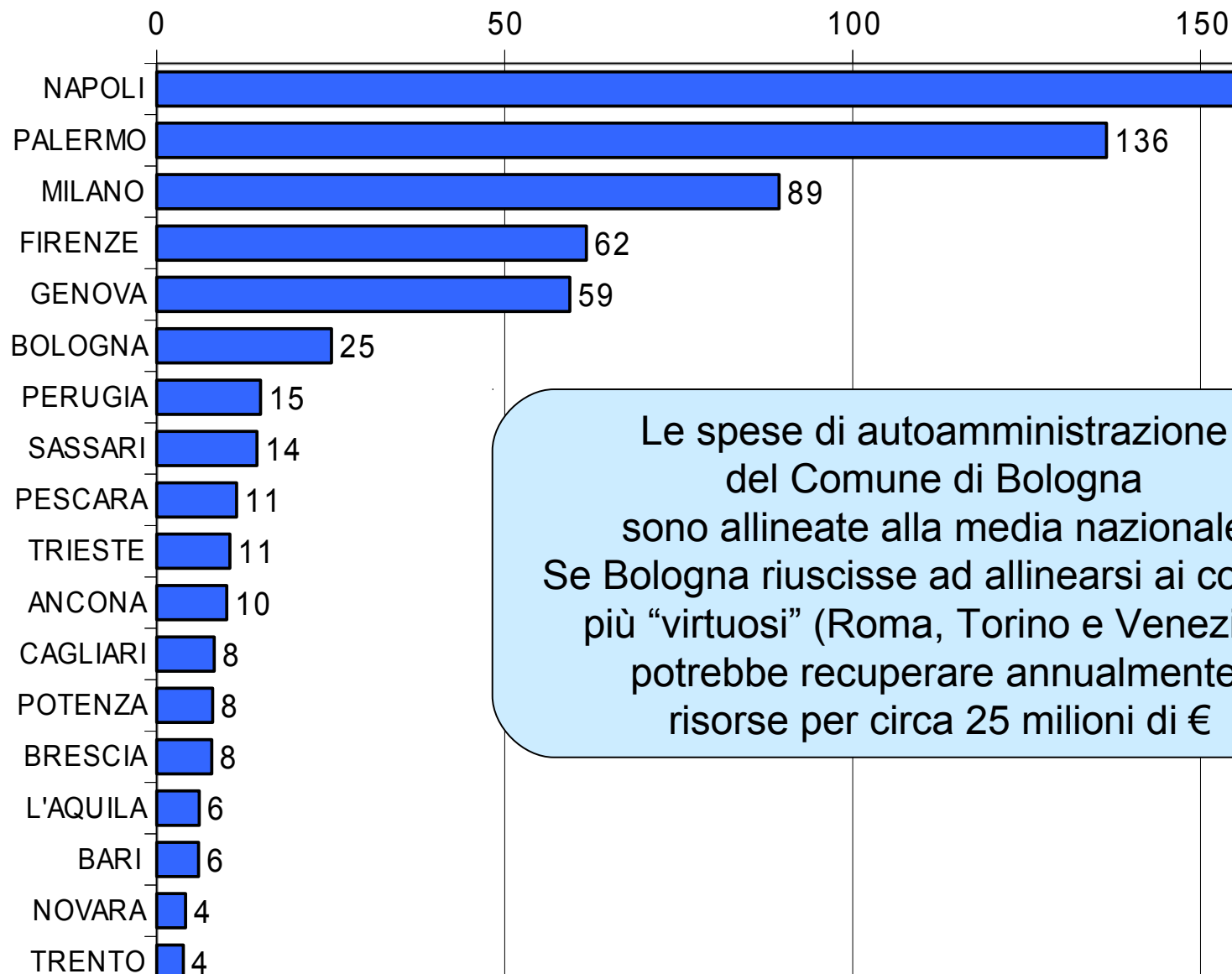
SPESA CORRENTE	mln €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
GEST. ECON., FINANZ., PROGRAMM., CONTR. DI GEST.	33	88	↑	46	8	123
ALTRI SERVIZI GENERALI	31	83	~	81	0	435
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE ECC	24	64	↑	43	10	113
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORG.NE	11	30	↓	78	13	150
GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	11	28	~	28	9	49
GEST. ENTRATE TRIB. E SERV. FISCALI	8	23	~	21	7	41
UFFICIO TECNICO	8	21	↓	27	12	71
ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA E STATISTICHE	5	13	↓	17	8	24
TOTALE SPESA CORRENTE AUTOAMMINISTRAZIONE	130	350	↑	338	217	546



INVESTIMENTI	mIn €	PROCAPITE (€/ab)	ANDAMENTO RISPETTO ALLA MEDIA	MEDIA (€/ab)	MINIMO (€/ab)	MASSIMO (€/ab)
GEST. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	30,6	82,2	↑	31	0	144
ALTRI SERVIZI GENERALI	2,8	7,6	↓	22	0	124
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE ECC	0,3	0,8	↓	3	0	22
GEST. ECON., FINANZ., PROGRAMM., CONTR. DI GEST.	0,3	0,8	↓	7	0	108
UFFICIO TECNICO	0,2	0,6	↓	14	0	164
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORG.NE	0,0	0,0	~	1	0	7
GEST. ENTRATE TRIB. E SERV. FISCALI	0,0	0,0	~	0	0	3
ANAGRAFE, STATO CIVILE, LEVA E STATISTICHE	0,0	0,0	~	0	0	1
TOTALE INVESTIMENTI AUTOAMMINISTRAZIONE	34	92	↑	78	9	186

Investimenti





Le spese di autoamministrazione del Comune di Bologna sono allineate alla media nazionale. Se Bologna riuscisse ad allinearsi ai comuni più "virtuosi" (Roma, Torino e Venezia), potrebbe recuperare annualmente risorse per circa 25 milioni di €

IL CONTO DEL PATRIMONIO E L'INDEBITAMENTO

ATTIVO	2007	2006
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	1.831	1.775
Immobilizzazioni finanziarie	244	244
Totale Immobilizzazioni	2.076	2.019
Rimanenze	0	0
Crediti	446	430
Disponibilità liquide	31	15
Totale attivo circolante	476	445
Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	2.552	2.463

PASSIVO	2007	2006
Patrimonio Netto	1.941	1.876
Conferimenti	121	98
Debiti di finanziamento	316	327
Debiti di funzionamento	137	126
Debiti per I.V.A.	4	5
Debiti per somme anticipate da terzi	27	27
Debiti verso altri	0	0
Altri debiti	6	5
Totale debiti	491	489
Ratei e Risconti	0	0
Totale Passivo	2.552	2.463

ATTIVO	2007	2006
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	4.920	4.768
Immobilizzazioni finanziarie	656	656
Totale Immobilizzazioni	5.576	5.424
Rimanenze	0	0
Crediti	1.198	1.154
Disponibilità liquide	82	40
Totale attivo circolante	1.280	1.194
Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	6.856	6.618

PASSIVO	2007	2006
Patrimonio Netto	5.213	5.040
Conferimenti	325	264
Debiti di finanziamento	848	877
Debiti di funzionamento	369	338
Debiti per I.V.A.	11	13
Debiti per somme anticipate da terzi	73	71
Debiti verso altri	0	0
Altri debiti	16	14
Totale debiti	1.318	1.313
Ratei e Risconti	0	0
Totale Passivo	6.856	6.618



I COMUNI A CONFRONTO

Il patrimonio disponibile

L'attivo patrimoniale rappresenta l'insieme delle risorse a disposizione del comune per erogare i servizi e garantirne il funzionamento nel breve e nel medio lungo termine

Esso include:

- Immobilizzazioni, costituite da immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie
- Attivo circolante, costituito da rimanenze, crediti e disponibilità liquide
- Ratei e risconti

Città	PROCAPITE (€/abitante)	TOTALE (Milioni €)
VENEZIA	13.395	3.603
CAGLIARI	10.573	1.671
TRIESTE	10.092	2.072
MILANO	9.641	12.530
ANCONA	9.604	974
BRESCIA	9.044	1.716
NAPOLI	8.914	8.675
BOLZANO	8.777	883
TORINO	8.023	7.287
TRENTO	7.888	888
FIRENZE	7.481	2.729
POTENZA	7.421	505
GENOVA	7.386	4.512
BOLOGNA	6.856	2.552
ROMA	6.112	16.618
CAMPOBASSO	5.822	299
BARI	5.788	1.867
SASSARI	5.724	739
NOVARA	4.985	513
L'AQUILA	4.907	356
PALERMO	4.895	3.246
PERUGIA	3.557	581

I COMUNI A CONFRONTO

Le forme di debito

Il debito (mezzi di terzi) comprende:

- Debiti di finanziamento
- Debiti di funzionamento
- IVA
- Anticipi
- Debiti verso altri soggetti
- Altre passività (che includono altri debiti e ratei e risconti passivi)

	FINANZIAME NTO	FUNZIONAME NTO	IVA	ANTICIPI	VERSO ALTRI	ALTRE PASSI- VITA'
ANCONA	1679	266	0	60	35	197
BARI	585	552	0	109	109	9
BOLOGNA	848	369	11	73	0	16
BOLZANO	1656	287	0	0	7	160
BRESCIA	102	337	0	90	0	0
CAGLIARI	379	769	8	31	0	16
CAMPOBASSO	676	576	0	103	0	2
FIRENZE	1275	409	0	148	0	0
GENOVA	2262	358	0	34	32	38
L'AQUILA	861	474	0	19	27	3
MILANO	2882	848	11	135	0	122
NAPOLI	1484	568	0	31	409	0
NOVARA	1275	235	4	24	40	142
PALERMO	540	403	0	51	413	175
PERUGIA	1164	403	3	13	0	0
SASSARI	387	421	0	11	0	0
TORINO	3403	276	10	119	724	1249
TRENTO	1007	136	0	42	0	952
TRIESTE	1067	357	0	102	0	2395
VENEZIA	1206	353	0	108	104	162
ROMA	2556	365	2	37	7	165



I COMUNI A CONFRONTO

Indicatori di solidità patrimoniale

Gli indicatori di solidità patrimoniale misurano la dipendenza del comune da finanziatori terzi con riferimento alle fonti di finanziamento. Tali indicatori mettono in relazione i debiti con i mezzi propri (i.e. patrimonio netto e conferimenti).

Gli indicatori considerati sono:

- Mezzi di terzi / Mezzi propri,
- Debito da finanziamenti / Mezzi propri

Mentre il primo rapporto considera tutte le fonti di finanziamento, il secondo si focalizza più specificatamente sul debito oneroso.

In generale, valori alti dell'indicatore indicano una situazione di forte indebitamento.

	Mezzi di terzi / Mezzi propri	Debito da finanziamento / Mezzi propri
TORINO	2,58	1,52
ROMA	1,05	0,86
PERUGIA	0,80	0,59
MILANO	0,71	0,51
TRIESTE	0,64	0,17
GENOVA	0,58	0,49
POTENZA	0,55	n.d.
NOVARA	0,53	0,39
PALERMO	0,48	0,16
L'AQUILA	0,39	0,24
NAPOLI	0,39	0,23
TRENTO	0,37	0,18
FIRENZE	0,32	0,23
BOLZANO	0,32	0,25
BARI	0,31	0,13
CAMPOBASSO	0,30	0,15
ANCONA	0,30	0,23
BOLOGNA	0,24	0,15
VENEZIA	0,17	0,11
SASSARI	0,17	0,08
CAGLIARI	0,13	0,04
BRESCIA	0,06	0,01

- La situazione patrimoniale del Comune di Bologna appare, sulla base dei dati contenuti nel Bilancio, estremamente solida
- Il livello di indebitamento, infatti, è estremamente contenuto e ampiamente bilanciato dal patrimonio disponibile

FOCUS

Un focus su alcune politiche:

- Servizi agli anziani
- Asili nido
- Sicurezza urbana
- Trasporti e viabilità

➤ Servizi agli anziani

➤ Asili nido

➤ Sicurezza urbana

➤ Trasporti e viabilità

Servizi agli anziani	Policy	Efficacia		Equità	
	Spesa corrente "prevenzione e riabilitazione" e "strutture residenziali e ricoveri per anziani" per residente (≥ 65 anni)	Assistiti a domicilio ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	Teleassistiti ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	Residenzialità: assistiti ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	N. assistiti economicamente ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni
Bologna	216	212	18	74	176
<i>Valore medio</i>	136	162	124	91	125
<i>Valore Minimo</i>	8	45	6	21	8
<i>Valore Massimo</i>	433	412	462	396	426
Scostamento dalla media	80	50	106	17	51



Scostamento negativo



Nella media (media +/- 10%)



Scostamento positivo

Policy

Quanto viene speso?



- ✓ Domiciliarità
- ✓ Residenzialità
- ✓ Svago

Costi

Quanto costano i servizi offerti?

Quanto è estesa l'offerta di servizi?

Efficacia

Quanto è differenziata l'offerta di servizi?

Chi paga per i servizi resi?

Equità

Servizi agli anziani	Area geografica		
	Nord	Centro, Sud e Isole	
Abitanti	Nord	Centro	Sud e Isole
Meno di 150.000	Bolzano Novara Trento	Ancona	Campobasso Pescara Potenza Sassari
Tra 150.000 e 600.000	Bologna Brescia Trieste Venezia		Cagliari
Più di 600.000	Genova Milano Torino	Roma	Napoli Palermo

	Servizi agli anziani	Bologna	MEDIA: CLUSTER DIMENSIONE	MEDIA: CLUSTER GEO
Domanda potenziale	Percentuale popolazione residente ≥ 65 anni	27%	25%	24%
	Variatione 2001- 2007 popolazione residente ≥ 65 anni	2%	9%	9%
	Percentuale popolazione residente ≥ 85 anni	4,2%	3,6%	3,3%
	Variatione 2001- 2007 popolazione residente ≥ 85 anni	14%	19%	15%
Policy	Spesa corrente "prevenzione e riabilitazione" e "strutture residenziali e ricoveri per anziani" per residente (≥ 65 anni)	216	255	180
	Spesa in conto capitale "prevenzione e riabilitazione" e "strutture residenziali e ricoveri per anziani" per residente (≥ 65 anni)	0	33	24
Costi unitari	Costo unitario assistenza domiciliare	nd	3469	3706
	Costo unitario teleassistenza	nd	339	270

	Servizi agli anziani	Bologna	MEDIA: CLUSTER DIMENSIONE	MEDIA: CLUSTER GEO
Efficacia	Assistiti a domicilio ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	212	198	221
	% assistiti a domicilio su residenti ≥ 85 anni	14%	14%	16%
	Teleassistiti ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	18	137	158
	% teleassistiti su residenti ≥ 85 anni	1%	8%	12%
	N. beneficiari pasti a domicilio ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	nd	70	99
	Beneficiari soggiorni organizzati ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	nd	147	151
	Beneficiari soggiorni organizzati su residenti ≥ 85 anni	nd	11%	12%
	Residenzialità: assistiti ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	74	83	126
	Residenzialità: N. assistiti su residenti ≥ 85 anni	5%	6%	9%
	Presenza di servizi specifici nei mesi estivi	sì	80% sì	90% sì
Presenza di servizi specifici per alcune categorie di malati	no	60% sì	70% sì	
Equità	N. assistiti economicamente ogni 10.000 residenti ≥ 65 anni	176	188	164
	Soggiorni: percentuale di utenti sovvenzionati dal comune	nd	100%	80%
	Tariffa massima servizio teleassistenza	41	14	17

- Anche se le politiche per gli anziani costituiscono una priorità importante per il Comune di Bologna, i risultati sinora ottenuti appaiono sostanzialmente allineati alla media nazionale;
- In particolare, ancora marginale appare la capacità di copertura del servizio di teleassistenza
- Anche la comparazione con altre realtà della medesima dimensione e/o localizzazione pone Bologna in una posizione al più intermedia

➤ Servizi agli anziani

➤ Asili nido

➤ Sicurezza urbana

➤ Trasporti e viabilità

Asili Nido	Policy	Efficienza	Efficacia		Equità	Impatto
	Spesa per residente (0-3)	Costo per posto disponibile	Posti disponibili ogni 1.000 residenti (0-3)	Educatori ogni 100 posti (asili gestione comunale)	Copertura dei costi a carico dell'utente	Variazione residenti (0-3 anni) 2001-2007 sul totale dei residenti
Bologna	1.611	5.838	276	23	4%	11%
<i>Valore medio</i>	1.242	8.775	146	22	22%	5%
<i>Valore Minimo</i>	343	4.707	29	11	4%	-8%
<i>Valore Massimo</i>	2.379	11.805	276	42	66%	17%
Scostamento dalla media	369	2.937	130	1	18%	6%



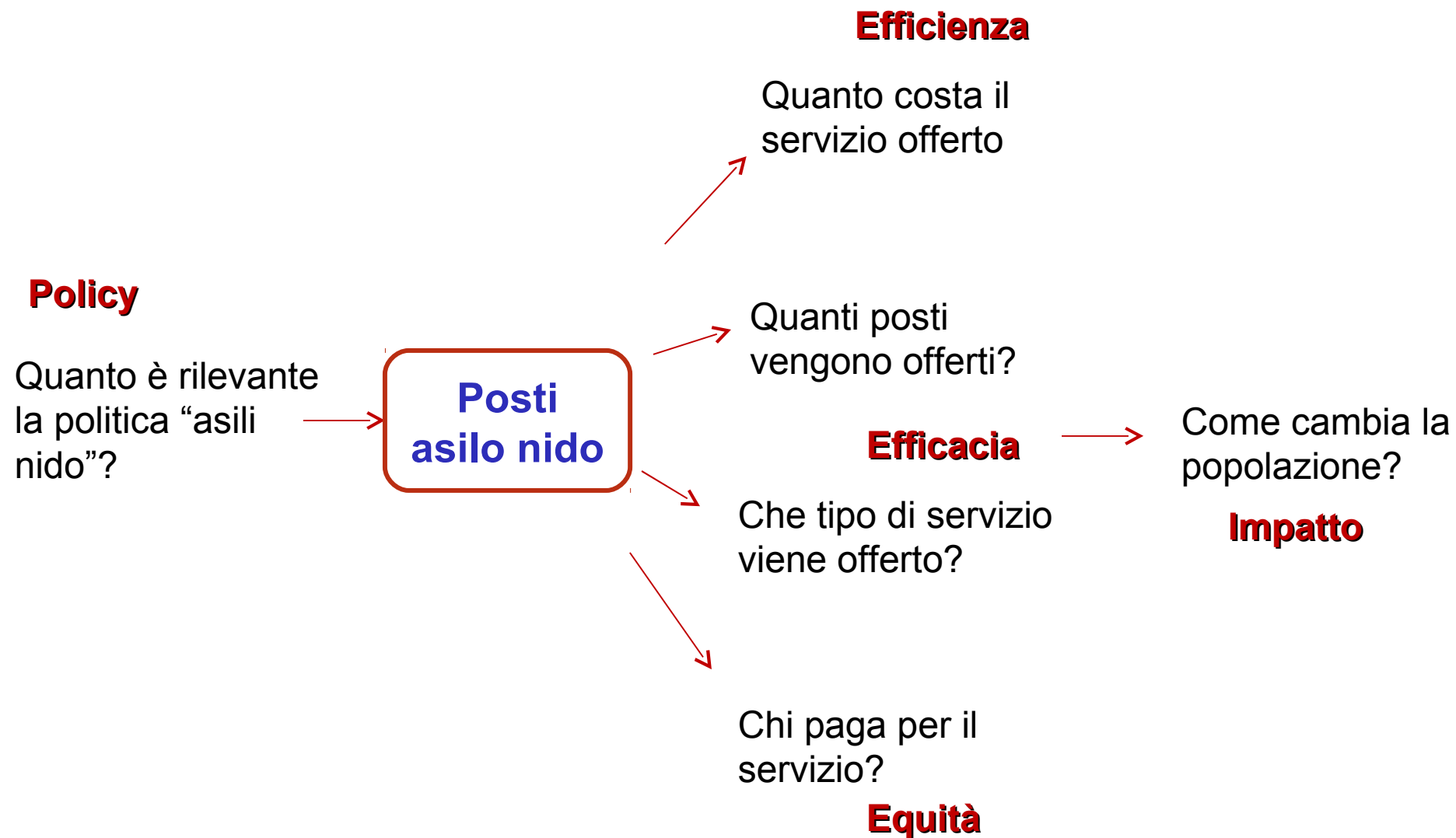
Scostamento negativo



Nella media
(media +/- 10%)



Scostamento positivo



Asili nido	Area geografica		
	Nord	Centro	Sud e Isole
Abitanti			
Meno di 150.000	Bolzano Novara Trento	Ancona	Campobasso Potenza Sassari
Tra 150.000 e 600.000	Bologna Brescia Trieste Venezia	Firenze	Cagliari
Più di 600.000	Genova Milano Torino	Roma	Napoli Palermo

	Asili nido	Bologna	MEDIA: CLUSTER DIMENSIONE	MEDIA: CLUSTER GEO	
Policy	Spesa per residente	50	49	53	
	Spesa per residente (0-3)	1.611	1.548	1.534	
Efficienza	Costo per posto disponibile	5.838	8.764	9.060	
	Posti disponibili ogni 100.000 residenti	851	573	595	
	Posti disponibili ogni 1.000 residenti (0-3)	276	185	175	
Efficacia	Percentuale domande soddisfatte	85%	76%	71%	
	Educatori ogni 100 posti (asili gestione comunale)	23	27	22	
	Percentuale di educatori sul totale addetti	68%	70%	72%	
	Flessibilità oraria	4%	10%	16%	
	Continuità del servizio	no	17% si	20% si	
	Presenza di servizi nei mesi estivi	no	33% si	50% si	
	Presenza di servizi per portatori di handicap	si	50% si	60% si	
	Equità	Retta	269	283	326
		Copertura dei costi a carico dell'utente	4%	11%	25%
	Impatto	Variatione residenti (0-3 anni) 2001-2007	11,09%	5,88%	10,12%
Variatione residenti (0-3 anni) 2001- 2007 sul totale dei residenti		10,53%	6,24%	7,70%	

- La politica degli asili nido appare sicuramente prioritaria per il Comune di Bologna;
- In particolare, in un periodo caratterizzato da una significativa crescita della natalità, Bologna è:
 - la città con il maggior numero di posti disponibili rispetto ai bambini tra 0 e 3 anni, con valori prossimi al 30% indicato come target dalla UE
 - La città dove la copertura dei costi richiesta agli utenti è inferiore;
- Anche l'efficienza nella gestione appare superiore alla media

- Servizi agli anziani
- Asili nido
- Sicurezza urbana
- Trasporti e viabilità

Sicurezza urbana	Policy	Presidio del territorio		Produttività	Criminalità	
	Spesa per residente	Addetti Polizia Locale ogni 10.000 residenti	Punti luce ogni 100 residenti	Sanzioni per addetto	Borseggi: variazione 1995-2006	Rapine: variazione 1995-2006
Bologna	97	17	12	1.238	13%	84%
<i>Valore medio</i>	71	16	12	465	50%	82%
<i>Valore Minimo</i>	34	9	6	174	-52%	-32%
<i>Valore Massimo</i>	126	24	19	1.238	160%	183%
Scostamento dalla media	26	1	0	773	37%	2%



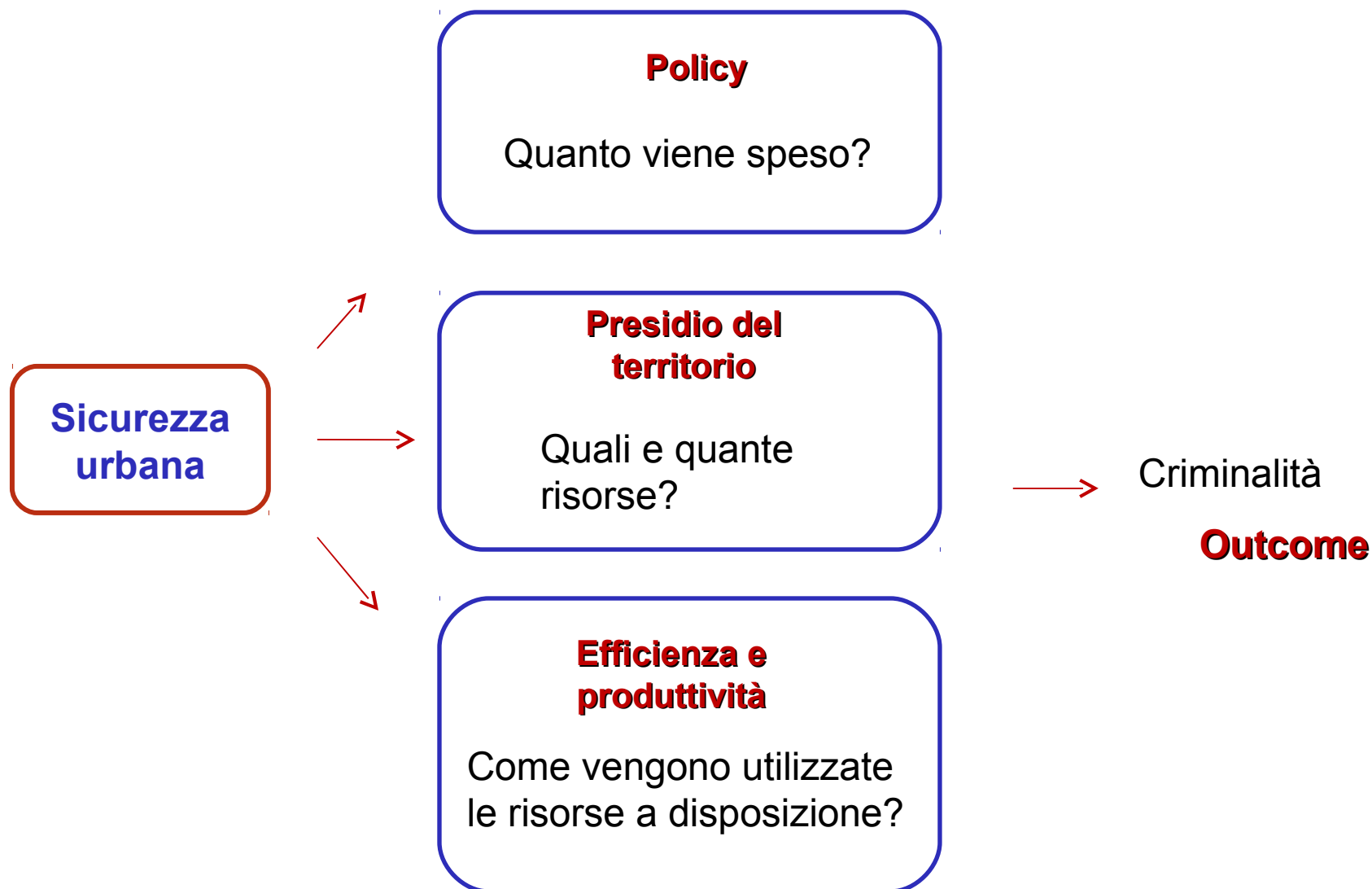
Scostamento negativo



Nella media
(media +/- 10%)



Scostamento positivo



Sicurezza	Area geografica		
Abitanti	Nord	Centro	Sud e Isole
Meno di 150.000	Bolzano Novara Trento	Ancona	Campobasso, Catanzaro, Pescara Potenza, Sassari
Tra 150.000 e 600.000	Bologna Brescia Trieste Venezia	Firenze Perugia	Bari Cagliari Catania, Messina Reggio Calabria
Più di 600.000	Genova Milano Torino	Roma	Napoli Palermo

	Sicurezza urbana	Bologna	MEDIA: CLUSTER DIMENSIONE	MEDIA: CLUSTER GEO
Policy	Spesa per residente	97	80	79
	Spesa per addetto Polizia Locale	57.071	49.310	47.310
Presidio del territorio	Addetti Polizia Locale ogni 10.000 residenti	17	16	17
	Mezzi ogni 10.000 residenti	2	5	4
	Punti luce ogni 100 residenti	12	13	12
Efficienza	Km per veicolo	15.160	8.720	9.377
	Sanzioni per addetto	1.238	583	555

Sicurezza urbana	Bologna	MEDIA	MIN	MAX
Borseggi (tassi per 100.000 abitanti)	1.814	1.018	260	1.814
Borseggi: variazione 1995-2006	13%	50%	-52%	160%
Rapine (tassi per 100.000 abitanti)	181	234	80	626
Rapine: variazione 1995-2006	84%	82%	-32%	183%
Omicidi volontari (tassi per 100.000 abitanti)	1,1	1,6	0,6	3,7
Omicidi volontari: variazione 1995-2006	120%	4%	-80%	120%

Criminalità

- Il Comune di Bologna spende per la sicurezza oltre il 35% in più rispetto alla media nazionale;
- I risultati, tuttavia, appaiono sostanzialmente allineati alla media nazionale, sia in termini di presidio del territorio che di livello della criminalità
- Da sottolineare la produttività della polizia locale nell'attività sanzionatoria, il cui valore per abitante è il più elevato tra i Comuni analizzati

- Servizi agli anziani
- Asili nido
- Sicurezza urbana
- Trasporti e viabilità

Trasporti e viabilità	Produttività		Efficacia		Equità
	Migliaia di km percorsi per veicolo	Velocità commerciale (km/h)	Percentuale di veicoli con postazione per disabili	Climatizzazione	Costo biglietto singolo rete urbana (centesimi di € al min)
Bologna	37	15,1	58%	63%	1,67
<i>Valore medio</i>	42	15,8	56%	59%	1,34
<i>Valore Minimo</i>	34	14,7	8%	19%	1,00
<i>Valore Massimo</i>	51	17,6	100%	100%	1,67
Scostamento dalla media	5	0,7	2%	4%	0,33



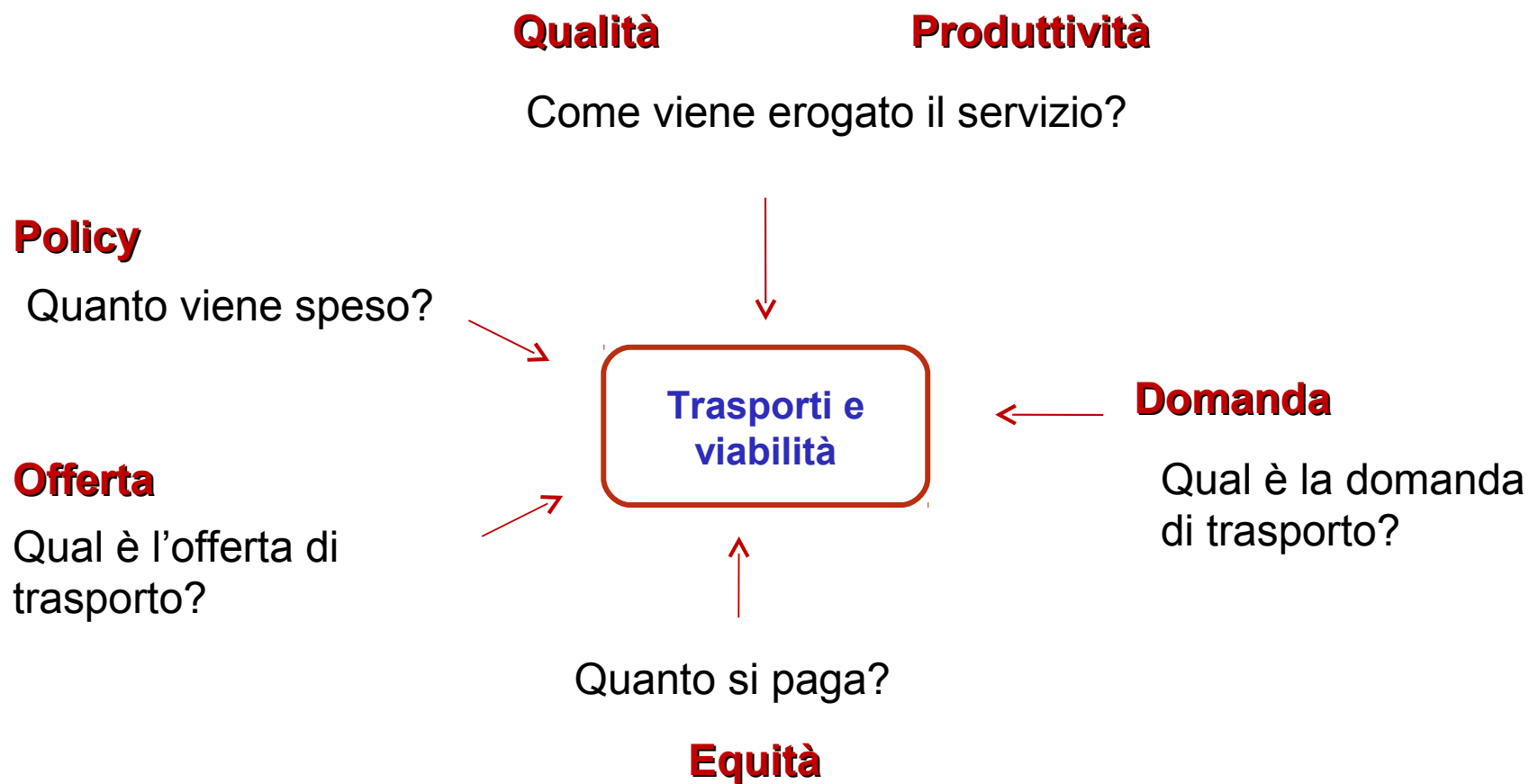
Scostamento negativo



Nella media
(media +/- 10%; media +/- 5% per
velocità commerciale)



Scostamento positivo



Trasporti e viabilità	Area geografica		
	Nord	Centro, Sud e Isole	
Abitanti	Nord	Centro	Sud e Isole
Meno di 150.000	Novara Trento	Ancona	Campobasso Pescara
Tra 150.000 e 600.000	Bologna Brescia Trieste Venezia		Cagliari
Più di 600.000	Genova Milano Torino	Roma	Palermo

	Trasporti e viabilità	Bologna	MEDIA: CLUSTER DIMENSIONE	MEDIA: CLUSTER GEO
Policy	Spese correnti TPL e servizi connessi per residente	9	62	86
	Spese in conto capitale TPL e servizi connessi per residente	77	21	39
	Spese correnti viabilità, circolazione stradale e servizi connessi per residente	51	37	39
	Spese in conto capitale viabilità, circolazione stradale e servizi connessi per residente	44	85	91
Offerta	Km rete urbana TPL/km rete stradale urbana	71%	61%	60%
	N. di linee rete urbana ogni 100 km di rete stradale urbana	6,6	5,3	5,9
	N. di linee rete urbana ogni 10.000 residenti	1,4	1,4	1,3
	N. di fermate ogni 10.000 persone servite	68	50	45
Domanda	Passeggeri totali su popolazione residente	298	380	304
	Passeggeri totali su popolazione servita	115	279	220
	N. di abbonamenti ogni 100.000 passeggeri	418	484	497
	Biglietti venduti su popolazione servita	13	26	23
Produttività	Biglietti venduti ogni 100 passeggeri	11	10	12
	Migliaia di passeggeri per dipendente	58	69	62
	Migliaia di km percorsi per veicolo	37	44	43
Efficacia	Percentuale di veicoli con pianale ribassato	63%	66%	75%
	Percentuale di veicoli con postazione per disabili	58%	59%	64%
	Climatizzazione	63%	63%	66%
Equità	Velocità commerciale (km/h)	15,1	15,9	16,1
	Costo biglietto singolo rete urbana (centesimi di € al min)	1,67	1,44	1,39

- Le caratteristiche dei servizi di trasporto pubblico del Comune di Bologna sono sostanzialmente allineate a quelle riscontrate mediamente negli altri comuni analizzati
- Considerando le aggregazioni per dimensione e localizzazione dei comuni, si può notare come l'offerta di trasporto sia più capillare, mentre la domanda di trasporto sia minore
- Le misure di accessibilità e qualità del servizio sono allineate ai valori della media nazionale, anche se il costo per il cittadino è maggiore rispetto agli altri comuni